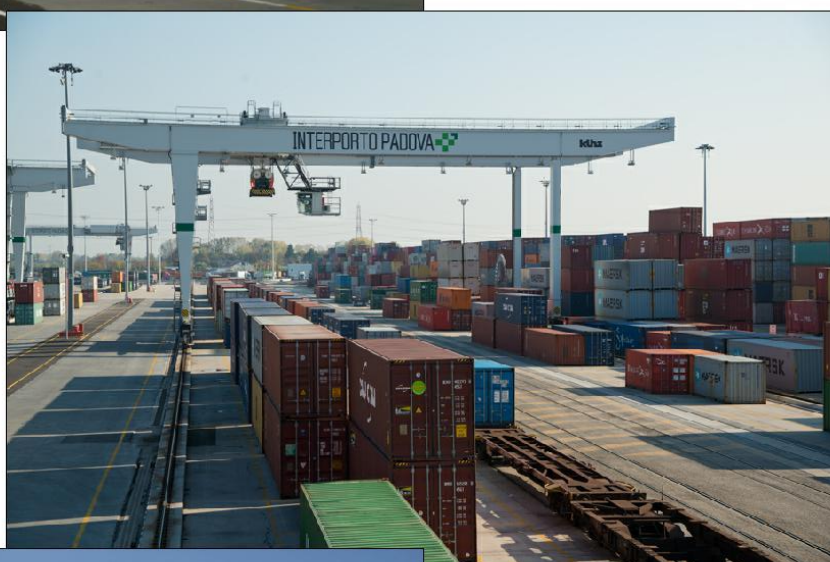
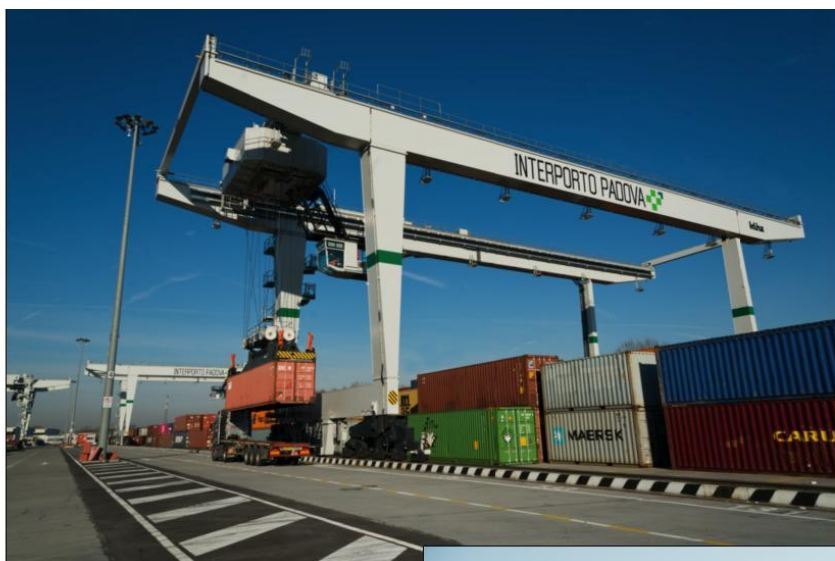


**INTERPORTO
PADOVA SPA**
LOGISTICS OPERATOR



Bilancio al 31.12.2018

Bilancio 2018

Interporto Padova S.p.A.

Assemblea dei Soci del 30 aprile 2019

SOMMARIO

Relazione sulla gestione.....	pag. 1-13
Bilancio al 31 dicembre 2018.....	pag. 1-9
Nota integrativa	pag. 10-68
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag. 1-4
Relazione di certificazione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.....	pag. 1-3

Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

Capitale Sociale: 36.000.000 di Euro i.v.

Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281

Reg. Imprese di PD: 00397270281

R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta un bilancio dell'esercizio 2018 con un utile di Euro 1.388.050 dopo l'appostazione d'imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 849.610.

Siamo al termine del primo esercizio del nostro mandato; l'anno che si è appena aperto vedrà formalmente la chiusura del programma d'investimenti approvati nell'ambito del CEF 2014 (Connecting Europe Facility - il bando delle quattro gru a portale) mentre stiamo ultimando i lavori del piano di attuazione più "tecnologico" previsto nel CEF 2015. E' evidente che la chiusura delle procedure previste nei due "Grant Agreement" con INEA (Innovation & Networks Executive Agency) è per noi solo l'inizio di una fase di sviluppo che non riguarda unicamente lavori e macchinari, ma anche e soprattutto l'approccio ai processi aziendali e alla clientela; ciò perché nel

settore intermodale l'efficienza si raggiunge attraverso una perfetta sinergia fra tutti gli attori coinvolti nella catena logistica (autotrasporti, spedizionieri, MTO, compagnie marittime, ferrovie, ecc..).

Nel corso del 2018, a coronamento della collaborazione con i Soci Pubblici locali, la Società Interporto ha attivato un processo progettuale che riguarda tutto il bacino di traffico attuale e potenziale di Interporto affrontando in maniera integrata anche la problematica delle strutture ferroviarie e viarie stradali. L'obiettivo è di fare in modo che le potenzialità di sviluppo di traffici e di ripartizione modale di Interporto (treno-gomma) contengano anche indicazioni strategiche di sistema (infrastrutture e scenari); tale lavoro creerebbe uno strumento d'integrazione del sistema padovano e veneto con una virtuosa sinergia fra le necessità di traffico e le priorità di collegamento. Questa progettualità era già in parte prevista nell'ambito degli studi approvati dall'UE a livello CEF nei progetti di implementazione della capacità del terminal intermodale.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi commissionato uno studio affidato ad un gruppo di lavoro coordinato da un professore dell'Università di Padova con all'interno competenze di varia natura (trasporti, traffico ferroviario, ambiente, urbanistica, economica, ecc.). Il lavoro, per come è stato concepito, assumerà un livello di dettaglio di tipo macroscopico prescindendo da analisi specifiche riferibili a realtà locali (scala comunale o sub-comunale) se non "nell'intorno" del nodo intermodale in relazione al quale è richiesta necessariamente una maggiore attenzione.

Prima di entrare nel dettaglio delle attività riguardanti gli investimenti strategici, ci preme a livello più generale ricordare il perfezionamento dell'operazione di aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili (previo annullamento delle azioni proprie possedute) oltre che la chiusura di un'annosa controversia giudiziaria relativa al Centro Servizi Interporto grazie alla sottoscrizione di una transazione che porta anche a una plusvalenza a bilancio (di cui sarà dato conto in nota integrativa).

Dal punto di vista finanziario, abbiamo completato l'operazione di allungamento delle durate dell'indebitamento per mutui (oggi attestato a circa 13 anni di durata media) portando la quota a tasso fisso a poco più del 60% del totale.

Da ultimo, se il 2017 era stato l'anno dell'installazione, il 2018 è stato l'anno dell'entrata in piena operatività delle quattro gru a portale elettriche su rotaia. Ricordiamo che sono stati rispettati i tempi previsti nel contratto con l'agenzia europea (INEA - Innovation & Networks Executive Agency), applicando la normativa pubblica di affidamento di lavori e forniture e pur in presenza di

più interventi edilizi di diversa natura in parallelo sulla stessa area del terminal dove si deve anche garantire la continuità del lavoro a servizio dei traffici camionistici e ferroviari.

INTERPORTO PADOVA NELLA RETE EUROPEA

Come di consuetudine ormai da alcuni anni, prima di relazionare in merito allo stato di avanzamento degli investimenti, riportiamo una breve scheda che riassume i progetti di Interporto Padova cofinanziati dall'Unione Europea.

CEF2015 (Connecting Europe Facility) - periodo di realizzazione del progetto: 2016-2020

<i>INVESTIMENTO COMPLESSIVO APPROVATO</i>	€ 5.935.600
<i>COFINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO INEA</i>	€ 1.352.120

CEF2014 (Connecting Europe Facility) - periodo di realizzazione del progetto: 2014-2019)

<i>INVESTIMENTO COMPLESSIVO APPROVATO</i>	€ 16.242.160
<i>COFINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO INEA</i>	€ 3.248.432

<i>TOTALE PROGETTI</i>	€ 22.177.760
<i>TOTALE COFINANZIATO</i>	4.600.552

Per quanto riguarda il primo progetto (CEF2014), nel corso del 2019 esso verrà chiuso definitivamente in quanto tutti i lavori previsti sono stati terminati; si tratta solo di completare le procedure di rendicontazione.

Il secondo progetto (CEF2015), che prevede essenzialmente attività e forniture di carattere tecnologico, è in fase di ultimazione con le procedure di gare pubbliche già concluse e con i lavori in corso di completamento.

STATO DI AVANZAMENTO DI INVESTIMENTI E PROGETTI

FORNITURA DI 4 GRU A PORTALE SU ROTAIA (RMG - Rail Mounted Gantry crane).

Nel corso del 2018, dopo che l'esercizio precedente aveva visto la consegna e il montaggio delle quattro nuove RMG elettriche e dopo un periodo di formazione e start up del nuovo modello organizzativo, abbiamo messo in funzione i nuovi mezzi di movimentazione sui due fasci da quattro binari ciascuno e lunghi 750 m.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio ha anche provveduto all'implementazione dell'organico attivando le procedure per la selezione di personale addetto alla guida delle Gru a portale e anche gommate, oltre a personale tecnico da dedicare alla manutenzione dei mezzi di sollevamento.

Le quattro RMG sono state integrate con il nostro sistema attraverso un collegamento diretto che invia ogni informazione relativa all'attività operativa; è il primo passo verso un processo di gestione tecnologicamente sempre più avanzato.

SOFTWARE DI OTTIMIZZAZIONE, STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE TERMINAL

A seguito di una procedura di selezione pubblica, a fine 2018 abbiamo individuato il soggetto che ha fornito il software per la gestione del planning del piazzale intermodale, dei treni e dei flussi di camion.

Lo strumento che è stato individuato è stato integrato con il nostro software di gestione terminal (TOS) ed è stato messo in fase pre-operativa (*testing mode*) dal 10 dicembre dello scorso anno.

Per quanto riguarda le attività del terminal, l'introduzione del nuovo software di pianificazione del piazzale ha portato ad una rivoluzione epocale del modo di concepire il lavoro. Si è passati da un modello incentrato sul ruolo e sulle capacità del singolo operatore delle gru (tipico dei piccoli terminal terrestri), ad una gestione centralizzata in cui da un'apposita sala viene gestita ogni attività grazie all'utilizzo del software di pianificazione e mediante tecnologie che permettono il monitoraggio di tutte le attività del terminal e nel terminal (si tenga presente che in alcune ore della giornata sono presenti al nostro interno più di un centinaio di camion con soggetti "terzi" che attendono il carico o lo scarico del container, senza contare le attività sui convogli ferroviari). Per diluire i picchi e le congestioni è stato introdotto anche il lavoro notturno, che permette di anticipare le movimentazioni su unità di carico già disponibili consentendo di concentrare le risorse con più efficienza.

NUOVA SALA CONTROLLO E PIANIFICAZIONE - ALTRI INTERVENTI TECNOLOGICI

A fine 2018 è stata chiusa la procedura di gara per l'individuazione del miglior prodotto per l'allestimento della sala di controllo e pianificazione delle attività terminalistiche, senza mai dimenticare anche esigenze di sicurezza.

La struttura è stata consegnata ed è operativa dalla metà del mese di marzo 2019.

Nel mese di dicembre è stato anche completato il nuovo sistema di comunicazione interno della Società, basato su protocollo IP, unificando in maniera integrata anche le nuove aree di sviluppo previste nel piano di investimenti.

In queste settimane sono anche in corso gli interventi per avere un ulteriore collegamento di backup della connettività in fibra del nostro anello che unisce i vari nodi interportuali. Tale attività è a completamento del nuovo sistema sicuro, ridondato e con garanzia di “business continuity” acquisito ed installato nel 2017.

LAVORI DEL NUOVO ACCESSO AL TERMINAL, LAVORI COMPLEMENTARI E APPARATI TECNOLOGICI DEL GATE.

L’ultimo passaggio fondamentale per il completamento di tutti i processi previsti a livello terminal consiste nell’installazione dei nuovi gate automatizzati per i camion e i treni. Dopo la realizzazione della nuova area di ingresso in Via Volpato (attiva dal 2018 con gate provvisori di tipo manuale) e il completamento delle procedure di gara, siamo in fase di installazione di portali OCR per i mezzi stradali e ferroviari.

Come sopra accennato, accanto alla parte stradale, la nuova dotazione riguarderà anche l’accesso dei convogli ferroviari con l’installazione di portali in grado di leggere i dati di riconoscimento dei carichi e dei vagoni.

L’intervento verrà terminato e sarà reso operativo nel corso del 2019.

NUOVO MAGAZZINO DI CIRCA 12.000 MQ.

A seguito del contratto con una importante società tedesca, nel corso dell’ultimo esercizio abbiamo provveduto ad esperire l’appalto pubblico per la realizzazione del nuovo fabbricato (magazzini, più uffici e laboratori) situato nel lotto di 27.000 mq. all’incrocio fra via Nuova Zelanda e via Inghilterra.

Sarà un immobile di pregiata fattura architettonica destinato a logistica, uffici operativi e a laboratori di ricerca nel campo dell’innovazione nella tecnologia del “food”.

E’ prevista la consegna al cliente a fine del corrente esercizio.

AGGIORNAMENTI GESTIONALI

Per quanto riguarda il traffico intermodale, l’anno si è chiuso con un aumento dei TEU (Twenty Feet Unit) movimentati dell’1,8% sfiorando i 292.000 TEU complessivi.

Ricordiamo che il 2018 è stato purtroppo l'anno del crollo del ponte Morandi a Genova e che ciò ha comportato la chiusura della linea di binari che collegava il Porto per via ferroviaria. Al riguardo abbiamo registrato uno stop per più di un treno al giorno per quasi due mesi; la conseguenza non è stata solo l'interruzione del traffico, ma anche un accumulo di container pieni nel terminal con conseguente grave difficoltà in termini di gestione della movimentazione.

MANOVRA FERROVIARIA. La gestione diretta da parte del Gestore Unico Comprensoriale (in questo caso Interporto Padova S.p.A.) della manovra ferroviaria (che consiste nella trazione dei convogli ferroviari merci dal fascio base di proprietà di RFI fino ai terminal di carico e scarico) è fondamentale per avere una perfetta sincronizzazione dei tempi di estrazione e innesto dei convogli nel terminal per le operazioni di carico e scarico dei container.

Nel corso del 2018, abbiamo pubblicato il bando di gara per individuare il soggetto che opererà nella movimentazione come previsto dalle misure di regolamentazione adottate dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) volte a garantire l'accesso trasparente e non discriminatorio da parte delle diverse compagnie ferroviarie ai vari scali. Nei primi mesi del 2019 il Consiglio ha completato la procedura di gara pubblica per l'affidamento di tale servizio.

FAST CORRIDOR. Nel corso del 2018 abbiamo dato anche impulso al servizio innovativo denominato "*fast corridor*" doganale che prevede la possibilità, per i container in import arrivati via treno dal Porto di La Spezia, di espletare le procedure doganali direttamente a Padova evitando di fermarsi in porto. Tale servizio sta avendo un ottimo successo e faciliterà l'utilizzo dell'intermodalità alle imprese che importano merce via mare.

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta risultati in linea con quanto avvenuto nel corso degli ultimi esercizi, pur considerando che la Società è stata fortemente impegnata nella ristrutturazione del sistema del terminal ferroviario, attività che produce oltre il 27% dei ricavi complessivi, oltre alle perduranti, purtroppo, condizioni di crisi finanziarie per molti operatori del mercato sia locale, che nazionale e internazionale. L'attività del 2018 ha comunque dimostrato una tenuta del sistema aziendale, continuando a porsi come punto di riferimento per il mercato di competenza, mantenendo costante il livello di occupazione degli immobili logistici e dedicati ai servizi, di svolgere comunque l'attività del terminal intermodale con buoni risultati, fattori che hanno

permesso di confermare il volume dei ricavi aziendali. Siamo e rimaniamo fiduciosi per il futuro, visti gli importanti e ingenti investimenti effettuati e per quelli già programmati nei prossimi anni, che dovrebbero permettere il raggiungimento di obiettivi ambiziosi, ma anche uno sviluppo economico, ambientale e sociale adeguato alle future esigenze della città e di tutto il comprensorio.

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 1.388.050 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo passa da 32,4 a 33,6 milioni di Euro. Nella tabella sottostante si può notare come si è riusciti a mantenere i livelli di ricavi delle varie attività svolte dalla Società, mentre la voce residuale “Contributi e altri ricavi” è influenzata dalla rilevazione di una componente straordinaria, legata alla positiva conclusione di una vertenza oramai pluriennale inerente il “Centro Servizi Interporto”, di oltre 900 mila Euro.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2018/2017	in %
Locazioni immobiliari	13.705.068	13.916.917	-211.849	-1,52%
Attività intermodale	8.950.943	8.756.622	194.321	2,22%
Attività MTO	135.930	66.271	69.659	105,11%
Attività logistica	7.817.538	7.777.108	40.430	0,52%
Contributi e altri ricavi	3.048.716	1.900.307	1.148.409	60,43%
Totali	33.658.195	32.417.225	1.240.970	3,83%

- I costi della produzione passano da 27,1 a 28,4 milioni di Euro, influenzati sia dai maggiori oneri per servizi resisi necessari al fine di supportare le attività di implementazione, ristrutturazione e adeguamento del nuovo terminal e dei nuovi sistemi hardware e software, ma anche e soprattutto dagli ammortamenti eseguiti sui nuovi investimenti che hanno determinato un incremento di poco meno di un milione di Euro. La struttura della Società ha comunque continuato il costante monitoraggio delle varie componenti ordinarie di costo, nonché prestando particolare attenzione al continuo mantenimento del comparto immobiliare, con interventi che nel corso dell’esercizio hanno portato a sostenere costi per oltre un milione di Euro, con adeguamento di impianti e strutture per garantire agli operatori la massima affidabilità e sicurezza.
- Il risultato economico misurato dall’EBIT (differenza fra ricavi e costi della produzione) passa da 5,3 a 4,3 milioni di Euro, valore influenzato dall’incremento degli ammortamenti, mentre l’EBITDA passa da 9,1 a 8,8 milioni di Euro, con un’incidenza del 28% in proporzione ai Ricavi tipici della produzione, come ben visibile nella tabella di cui al prossimo paragrafo della relazione.

- Gli oneri finanziari passano da 2,7 a 3,0 milioni di Euro, in conseguenza ai nuovi finanziamenti attivati per fronteggiare l'ingente valore degli investimenti eseguiti nel corso del 2018, pari a circa 12,8 milioni di Euro. La Società, come già accennato in precedenza, nel corso dell'anno ha concluso anche una revisione del debito a medio – lungo termine, attraverso una rimodulazione che ha portato ad un allungamento della durata media e a un incremento dei finanziamenti a tasso fisso, che ora è pari a oltre il 60% del totale a fine esercizio.
- Il saldo netto dei debiti verso banche, in conseguenza agli interventi e investimenti portati a termine nell'esercizio, con un esborso nel 2018 di circa 12 milioni, è incrementato di 7,9 milioni di Euro rispetto al bilancio 2017, ma l'orizzonte temporale medio di scadenza è passato dal 2027 al 2031, permettendo così alla Società di affrontare con maggiore serenità gli impegni futuri.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per circa 2,2 milioni di Euro, riscontrando una variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, in cui il valore ammontava a circa 2,7 milioni. A seguito dell'appostazione di oltre 0,85 milioni di euro di imposte, IRES e IRAP, il risultato finale è in utile per 1.388 mila Euro, a dimostrazione che la Società continua ad ottenere importanti risultati sia in termini economici che sociali. Da evidenziare che fra gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico) sono compresi circa 1,56 milioni di Euro di I.M.U., che, causa indeducibilità quasi integrale della stessa, comportano un carico fiscale pari a 0,4 milioni di Euro.

Situazione della Società e andamento della gestione nell'esercizio 2018

Di seguito diamo evidenza dei principali indicatori economico patrimoniali sull'andamento della Società (importi in migliaia di Euro), con i commenti previsti dall'art. 2428 per quanto non già indicato nelle altre parti della relazione:

	2018		2017		Delta	
A1+A5b - Ricavi tipici	31.249	100,00%	31.104	100,00%	145	0,47%
EBITDA (totale A – A5a – B6/7/8/9/11 B14 + perdite su crediti)	8.761	28,04%	9.138	29,38%	-377	-4,13%
EBIT (totale A – B)	4.302	13,77%	5.309	17,07%	-1.007	-18,97%
EBT (risultato ante imposte)	2.238	7,16%	2.671	8,59%	-433	-16,21%
Risultato d'esercizio	1.388	4,44%	1.567	5,04%	-179	-11,42%
<i>Investimenti effettuati</i>	<i>12.818</i>		<i>10.361</i>		<i>2.457</i>	<i>23,71%</i>

	2018		2017		Delta	
Immobilizzazioni nette	177.899	327,07%	171.055	323,07%	6.844	4,00%
Crediti a lungo termine	1.561	2,87%	2.035	3,84%	-474	-23,29%
Capitale circolante netto	5.064	9,31%	-26.069	-49,24%	31.133	-119,43%
Passività consolidate	-124.976	-229,77%	-88.750	-167,62%	-36.226	40,82%
Fondi TFR e rischi	-5.189	-9,54%	-5.323	-10,05%	134	-2,52%
Capitale investito netto	54.392	100,00%	52.947	100,00%	1.445	2,73%
Patrimonio netto	54.392	100,00%	52.947	100,00%	1.445	2,73%

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 106.614.926, contro Euro 99.370.345 dello scorso anno. La variazione è derivata dagli importanti esborsi finanziari sostenuti nel 2018 per completare gli investimenti del progetto gru a portale e dei relativi interventi infrastrutturali.

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio e l'implementazione di programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
2. nel 2018 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
3. la Società al termine del corrente esercizio non possiede azioni proprie;
4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo;

6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, essa risulta da quanto esposto nelle pagine precedenti;
7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e regolamento Ue/2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR)) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 76 unità, contro 72 unità alla fine dello scorso esercizio. Nel corso del 2018 è avvenuto l'inserimento di 5 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 1 persona. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2018 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni	Nr. fine anno
Dirigenti	3				3
Quadri	4				4
Impiegati	39	1			40
Operai	26	4	-1		29
Apprendisti	0				0
Totale	72	5	-1	0	76
di cui a tempo indeterminato	70		-1		69
di cui a tempo determinato	2	5			7
di cui uomini	53	5	-1		57
di cui donne	19				19
di cui a part time	12				12

Nel corso del 2018 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni.

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

9. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:
- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 – 35127 Padova;

- 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 – 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D nonché l'attività di Cityporto da marzo 2015;
 - 3) Unità locale in Via N. Tommaseo, 56 – 35131 Padova, presso Padova Fiere dove è situato un ufficio e viene svolta l'attività di logistica per le manifestazioni fieristiche;
 - 4) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012;
 - 5) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
 - 6) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da FS Logistica per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
 - 7) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Via Mario Volpato, 1/3 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
10. In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:
- a) Rischio di variazione dei flussi finanziari
E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato che si ritiene possano permanere ancora per qualche periodo bassi. Viene costantemente valutata anche la possibilità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso, mediante strumenti finanziari derivati esclusivamente di copertura. Si ritiene pertanto che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.
 - b) Rischio di liquidità o di finanziamento
Tale rischio per la Società è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.
 - c) Rischio di credito

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla Società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria.

11. Si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso parte del proprio indebitamento a tasso fisso attraverso cinque contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa. Con riferimento alle novità intervenute col D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, inerenti al *fair value* degli strumenti derivati, si ricorda che la Società effettua annualmente il riscontro dell'andamento di tali strumenti, attraverso adeguati strumenti di verifica anche con l'ausilio di terzi professionisti specializzati in materia.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19/03/1983, dell'art. 11 della legge 342 del 21/11/2000 e dell'art. 2427 del C.C., si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
TOTALE IMPORTI ORIGINARI	3.187.629	1.998.183	540.128	1.117.363	6.843.303
IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
Centro direzionale (ex Lotto B)	100.905	0	121.945	0	222.850
Terreno Lotto E0	0	0	41.059	0	41.059
Terreno Lotto C.so Stati Uniti 18	363.138	213.128	0	1.109.147	1.685.413
Centro direzionale (fabbricato)	0	342.795	0	0	342.795
Fabbricati C.so Stati Uniti 18	1.502.900	1.313.332	0	0	2.816.232
Macchinari e impianti:	473.393	0	0	0	473.393
Attrezzature	9.008	0	0	0	9.008

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
Mobili, arredi e attrezz. ufficio	258	0	0	0	258
TOTALE valori rivalutazione residui a bilancio	2.449.602	1.869.255	163.004	1.109.147	5.591.008

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede il valore di mercato o di uso per la Società degli stessi.

* * * *

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo esercizio del mandato triennale ricevuto dagli Azionisti; in questa sede desideriamo ringraziare gli Azionisti pubblici di riferimento (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Padova), gli Organi Societari di Controllo, il Direttore Generale, tutto il Management ed il Personale per la dedizione e la professionalità dimostrate nel loro impegno quotidiano per la Società considerata anche la fase di importanti investimenti in atto.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessaria, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 con un risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di € 2.237.660 e con un risultato netto di € 1.388.050 (€ 1.388.050,33 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 69.403;
- a parziale copertura delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo per Euro 30.405;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 1.288.242.

Padova, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Gelain

INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	GALLERIA SPAGNA 35 35127 PADOVA PD
Codice Fiscale	00397270281
Numero Rea	Padova 119759
P.I.	00397270281
Capitale Sociale Euro	36.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.155	38.816
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	75.922	1.518
7) altre	340.630	476.947
Totale immobilizzazioni immateriali	422.707	517.281
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	157.564.179	154.506.879
2) impianti e macchinario	16.333.564	588.869
3) attrezzature industriali e commerciali	128.630	133.148
4) altri beni	490.409	186.429
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.481.295	14.638.375
Totale immobilizzazioni materiali	176.998.077	170.053.700
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	478.565	483.900
Totale partecipazioni	478.565	483.900
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.864	67.969

Totale crediti verso altri	67.864	67.969
Totale crediti	67.864	67.969
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	546.429	551.869
Totale immobilizzazioni (B)	177.967.213	171.122.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	497.281	67.680
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	25.542	27.514
5) acconti	0	213.575
Totale rimanenze	522.823	308.769
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.205.390	4.473.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.362	167.456
Totale crediti verso clienti	5.387.752	4.640.497
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.223.482	680.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.385	34.062
Totale crediti tributari	1.251.867	714.830
5-ter) imposte anticipate	541.582	834.230
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.096.977	278.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.310	122.355
Totale crediti verso altri	1.180.287	400.952
Totale crediti	8.361.488	6.590.509
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.098.826	1.452.179
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.649	3.525
Totale disponibilità liquide	15.101.475	1.455.704
Totale attivo circolante (C)	23.985.786	8.354.982

D) Ratei e risconti	1.017.215	1.109.567
Totale attivo	202.970.214	180.587.399
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.000.000	33.006.770
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.636.851	4.636.851
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	349.105	270.752
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.464.437	5.050.492
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	953.077
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	6.862.402	9.049.521
Totale altre riserve	13.326.839	15.053.090
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.200.784)	(1.257.322)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(108.046)	(125.726)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.050	1.567.053
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(204.040)
Totale patrimonio netto	54.392.015	52.947.428
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	997.647	1.109.900
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.682.137	1.796.535
4) altri	573.405	615.155
Totale fondi per rischi ed oneri	3.253.189	3.521.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.935.881	1.801.832
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	10.172.875	23.076.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.504.551	73.039.400
Totale debiti verso banche	117.677.426	96.116.121
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.899	3.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.125	168.125
Totale acconti	172.024	171.414
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.950.879	6.206.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	4.950.879	6.206.809
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.042	136.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	459.042	136.734
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.783	278.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	300.783	278.643
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.157	2.553.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.198.718	1.195.709
Totale altri debiti	2.221.875	3.748.949
Totale debiti	125.782.029	106.658.670
E) Ratei e risconti	17.607.100	15.657.879
Totale passivo	202.970.214	180.587.399

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.609.479	30.516.918
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.485.202	1.313.029
altri	1.563.514	587.279
Totale altri ricavi e proventi	3.048.716	1.900.308
Totale valore della produzione	33.658.195	32.417.226
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.590.304	1.001.938
7) per servizi	13.602.826	13.119.824
8) per godimento di beni di terzi	1.389.614	1.398.313
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.018.608	2.796.837
b) oneri sociali	952.955	901.902
c) trattamento di fine rapporto	217.035	214.066
e) altri costi	1.672	1.682
Totale costi per il personale	4.190.270	3.914.487
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.906	273.191
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.798.712	4.809.154
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.469	36.962
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.945.087	5.119.307
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(427.629)	(10.872)
14) oneri diversi di gestione	2.142.290	2.565.482
Totale costi della produzione	28.432.762	27.108.479
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.225.433	5.308.747
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	287	82.057
Totale proventi da partecipazioni	287	82.057
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	92.355	13.920
Totale proventi diversi dai precedenti	92.355	13.920
Totale altri proventi finanziari	92.355	13.920
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.094.876	2.748.877
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.094.876	2.748.877
17-bis) utili e perdite su cambi	178	(119)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.002.056)	(2.653.019)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	50.179	69.229
Totale rivalutazioni	50.179	69.229
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.836	7.742

d) di strumenti finanziari derivati	33.060	45.967
Totale svalutazioni	35.896	53.709
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	14.283	15.520
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.237.660	2.671.248
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	686.822	1.187.216
imposte relative a esercizi precedenti	245	(77.697)
imposte differite e anticipate	162.543	(5.324)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	849.610	1.104.195
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.050	1.567.053

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.050	1.567.053
Imposte sul reddito	849.610	1.104.195
Interessi passivi/(attivi)	3.002.521	2.734.957
(Dividendi)	(287)	(82.057)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(23.290)	(31.682)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.216.604	5.292.466
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.469	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.917.618	5.082.345
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.836	7.742
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(17.119)	(23.262)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	217.035	274.318
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.147.839	5.341.143
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.364.443	10.633.609
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(214.054)	(224.447)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(774.724)	(16.474)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.255.930)	1.134.850
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	92.352	119.119
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.949.221	(1.110.928)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.178.286)	1.657.767
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.381.421)	1.559.887
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.983.022	12.193.496
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.914.941)	(2.737.659)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.012.240)	(1.595.036)
Dividendi incassati	287	82.057
(Utilizzo dei fondi)	(232.894)	(904.430)
Altri incassi/(pagamenti)	292.263	0
Totale altre rettifiche	(3.867.525)	(5.155.068)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.115.497	7.038.428
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.912.092)	(8.998.114)
Disinvestimenti	51.492	9.921
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(74.404)	(19.958)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	2.605	42.747
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	61.600
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.932.399)	(8.903.804)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.354.451)	(3.104.889)
Accensione finanziamenti	55.505.229	17.964.605
(Rimborso finanziamenti)	(31.688.105)	(13.883.633)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2.000.000
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.462.673	2.976.083
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.645.771	1.110.707
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.452.179	343.124
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.525	1.873
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.455.704	344.997
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.098.826	1.452.179
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.649	3.525
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.101.475	1.455.704
Di cui non liberamente utilizzabili	250.000	299.513

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo all'esercizio sociale intercorso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018 e si chiude con un risultato netto positivo per € 1.388.050, sulla cui genesi già si diffonde la Relazione sulla gestione.

Premessa

La Società, costituita in data 6 giugno 1973, ha come oggetto principale della propria attività lo studio, la promozione, realizzazione e gestione di un centro smistamento merci, l'attività di logistica integrata, il deposito, magazzinaggio e smistamento di merci di terzi, nonché di autotrasporto di merci per conto terzi aventi massa complessiva a pieno carico superiore a Ton. 1,5 (Cityporto). La società è autorizzata a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D., grazie all'autorizzazione con D.M. del 02/04/1977.

Inoltre, svolge attività di gestione di un terminal ferroviario per trasporto intermodale connesso ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, trasbordo delle medesime unità da diverse modalità di trasporto (camion, treni) attraverso l'utilizzo di gru semoventi; effettua anche attività di riparazione, manutenzione, lavaggio, stoccaggio, noleggio e costruzione di unità di carico intermodali. Infine, dal 2010 è iniziata anche la gestione diretta di collegamenti ferroviari in qualità di Multimodal Transport Operator (MTO).

Sin dalla sua costituzione la Società svolge la sua attività prevalentemente nell'area industriale di Camin di Padova.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato risulta essere quello per le imprese del settore Logistica, trasporto merci e spedizione, sezione speciale Trasporto.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 (D.Lgs. 139/2015) si è completato l'iter di recepimento della direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

I principi di redazione, di valutazione nonché gli schemi obbligatori utilizzati al fine dell'elaborazione del bilancio al 31/12/2018 sono quelli recepiti dal D.Lgs. 139/2015 e previsti dal codice civile, tenendo conto anche dei principi contabili predisposti dall'OIC "Organismo Italiano di Contabilità".

Costo ammortizzato: in relazione alla modifica apportata con il D.Lgs. 139/2015 la Società per la predisposizione del bilancio 2016 e seguenti, dopo un'attenta disamina e valutazione, dalla quale è risultato di difficile fattibilità ed eccessivamente oneroso il ricalcolo previsto, ha deciso di avvalersi della deroga inserita nell'articolo 2426, comma 1, numero 8, come riportato anche nel nuovo principio contabile nr. 19 - Debiti, di cui si riporta l'estratto:

"Disposizioni di prima applicazione

91. L'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e dell'esercizio della facoltà occorre farne menzione in nota integrativa."

Quindi, per i finanziamenti e i mutui ipotecari già in essere alla data del 1° gennaio 2016 si continuerà ad iscrivere il valore del debito in conto capitale come da piano di ammortamento previsto, mentre per i relativi costi accessori, già iscritti alla voce "B I 7 Altre immobilizzazioni immateriali" si continuerà il processo di ammortamento a quote costanti sino all'estinzione del relativo debito, con iscrizione a conto economico delle corrispondenti quote di ammortamento alla voce "B 10 a - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali".

In ossequio ai nuovi dettami, per i nuovi finanziamenti e mutui ipotecari stipulati a partire dal 1° gennaio 2016, si è adottato il criterio del costo ammortizzato, con riduzione diretta del debito in conto capitale dei relativi costi accessori e ricalcolo degli oneri finanziari col cosiddetto "tasso effettivo di rendimento".

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i criteri di valutazione in conformità all'art. 2426 e seguenti del Codice Civile.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Inoltre si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 127/1991 si precisa che non esistono beni di cui non sia stato determinabile il costo originario;
- con riferimento all'obbligo sancito dall'art. 27, commi 1 e 5, del D.Lgs. 127/1991 si precisa che la società non risulta soggetta all'obbligo di redigere il bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo in nessun'altra entità;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono evidenziati;

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione interna, comprensivo dei costi di produzione, imputabili in via diretta oppure in via indiretta, per la quota ragionevolmente attribuibile e, nei casi previsti dalla legge, sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Voce	Categoria	Aliquota ammortamento
BI3	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Software)	20-33%
BI7	Spese per ottenimento finanziamenti	sulla base della durata dei contratti di finanziamento
BI7	Altri oneri pluriennali	10-20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi detenuti in locazione ad utilità pluriennale, vengono ammortizzati secondo la minore tra la residua durata del contratto di locazione e l'utilità dei costi sostenuti.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione, aumentato degli importi residui delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991 e di una rivalutazione straordinaria.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio in considerazione del loro ridotto contributo al processo produttivo. La quota di ammortamento così calcolata non si discosta significativamente da quella calcolata partendo dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'utilizzo della società.

Voce	Categoria	Aliquote applicate
BI11	Terreni	0%
BI11	Fabbricati	3% con esclusione del valore residuo finale
BI11	Terminal ferroviario	5% - 6%
BI11	Costruzioni leggere	10%
BI12	Impianti vari e macchinari in genere	10% - 15%
BI12	Gru e carrelli movimentazione terminal ferroviario	20%

Voce	Categoria	Aliquote applicate
BI12	Gru a portale elettriche	6,50%
BI13	Attrezzature varie	15% - 20%
BI14	Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12%
BI14	Macchine elettroniche ufficio	20%
BI14	Automezzi e mezzi di movimentazione interna	20%
BI14	Autovetture	25%
BI14	Altri beni	8% - 10% - 15%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

La società dall'esercizio 2005 ha modificato il piano di ammortamento dei fabbricati posseduti, passando dall'applicazione di un'aliquota del 3% sull'intero costo storico dei beni, all'identificazione di quote di ammortamento che, pur mantenendo un'ipotesi di obsolescenza tecnica, ma non fisica, nell'ordine di circa 34 anni, ma escludendo dal computo il valore residuo dei beni alla fine della loro vita programmata, consentano di rispecchiare in maniera più reale e puntuale il valore che gli stessi hanno oggi, ma che soprattutto avranno anche al termine del ciclo di previsto utilizzo. Pertanto, i relativi piani di ammortamento sono stati modificati, applicando la seguente formula:

Valore residuo dei fabbricati ante ammortamenti a bilancio al 31/12/2018

- (meno) valore residuo degli stessi fabbricati, come da perizia, al termine del processo di ammortamento basato su una vita utile di 34 anni

il tutto / (diviso) per il numero di anni residuo di vita utile del bene.

Questo procedimento ha dato come risultato la nuova quota di ammortamento calcolata per ogni singolo fabbricato, in funzione della sua vetustà relativa.

Per essere maggiormente aderenti all'evoluzione della realtà del mercato e al deperimento fisico tecnico dei beni, nei primi mesi del 2017, con effetto a decorrere dal bilancio 2016 in relazione alle variazioni delle quote di ammortamento apostate a conto economico, si è provveduto a richiedere l'aggiornamento della perizia tecnica effettuata nell'anno 2005, quindi successivamente nel 2008, 2011 e 2014, per verificare i valori dei fabbricati iscritti a bilancio. L'ultima perizia è stata integrata con le modifiche e gli interventi effettuati su alcuni beni nel corso degli ultimi anni.

I beni materiali di scarso valore unitario e di frequente ricambio sono stati spesi interamente nell'esercizio, quali beni di consumo.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, sempre che gli stessi non comportino l'incremento di produttività o della vita utile del bene (nel qual caso i costi sono portati ad incremento del valore del bene).

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione per la sola quota che ragionevolmente può essere loro imputata.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto non vengono iscritte all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni. Durante il periodo di locazione vengono allocati nel Conto Economico per competenza i canoni maturati. Nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto il bene viene iscritto all'attivo patrimoniale per il valore del riscatto stesso.

In altra sezione del presente documento vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 C.C.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo, in precedenti esercizi, è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate, sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è applicato per i crediti iscritti dal 1 gennaio 2016, come previsto dall'OIC 15.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo specifico.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di

inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella fattispecie, tale voce include gli stanziamenti al fondo imposte differite o potenziali, oltre agli stanziamenti per rischi legati a vertenze legali, potenziali vertenze connesse all'attività di gestione logistica e potenziali vertenze derivanti da accertamenti.

Il fondo rischi e oneri per imposte differite viene alimentato dagli accantonamenti per imposte differite passive determinati per tenere conto degli effetti fiscali netti relativi a componenti di reddito che diventeranno rilevanti in futuri esercizi e viene decrementato in funzione di fatti che riducano detto peso.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. è stata direttamente portata in deduzione del fondo.

Con riferimento alla normativa prevista dal D.Lgs. 252/2006, come modificata dall'art. 1 commi 755 e seguenti della Legge 296/2006, in tema di destinazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente, si evidenzia che alla società è stata applicata la disciplina prevista per le aziende con un organico medio inferiore a 50 addetti.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi. Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla

voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di utili/perdite su cambi realizzata è pari a Euro 178, mentre la parte di utili/perdite su cambi non realizzata è pari a Euro 0.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha debiti in valuta così come non detiene attività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze

genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Riserve di utili

Le riserve risultanti alla fine dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a riserve di utili di esercizi precedenti, già interamente assoggettati a tassazione, con l'eccezione della riserva di capitale derivante dal sovrapprezzo azioni. Con la fusione per incorporazione di Padova Container Service S.r.l., avvenuta nel corso del 2013, era stata iscritta una riserva di avanzo di fusione pari a Euro 953.077, utilizzata per l'aumento gratuito di capitale sociale in data 30 marzo 2018, come da delibera dell'assemblea straordinaria tenutasi in pari data.

Non sussistono vincoli o impedimenti all'utilizzo delle riserve iscritte a bilancio se non quelli specificatamente previsti dalla vigente normativa e dagli articoli 2431 e 2426 punto 5 del Codice Civile.

Riserve per contributi pubblici

Trattasi di contributi in conto capitale accantonati in passato, ai sensi dell'ex art. 55, ora art. 88, dei D.P.R. 597/1973 e 917/1986, per consentire la sospensione dell'imposizione, beneficiando della diminuzione del carico d'imposta per la società. Tutti questi fondi, al momento del loro utilizzo, comporterebbero carichi fiscali pari all'applicazione dell'aliquota di sistema sul loro ammontare. Per tale ragione devono essere qualificati come riserve non tassate di utili.

Il trattamento globale del contributo fino all'esercizio 1996 comportava che il 50% di esso venisse accantonato, in sospensione d'imposta, in una riserva di patrimonio netto. Il rimanente 50% del contributo rimaneva a Conto Economico dell'esercizio e veniva assoggettato ad imposizione, in un periodo dilazionato di un massimo di cinque anni.

Dall'anno 1997 la società, anche per effetto di mutamenti normativi e nella prassi (Art. 21 della L. 449/1997, Circolare Assonime 9/1998 e dei principi contabili riformulati dall'O.I.C.) ha ritenuto di aderire al trattamento di tali contributi suggerito dal principio I.A.S. n. 20 e dal principio contabile OIC n. 16, addivenendo ad una disciplina avente sostanzialmente gli stessi effetti dell'annotazione dei contributi in riduzione del costo dei beni cui sono riferiti. Tuttavia per non iscrivere i beni ad un valore netto e quindi poco rappresentativo della loro intrinseca valenza, si annotano i contributi alla voce "Risconti passivi" e li si fa partecipare al Conto Economico della società in posta avversa ed alla stessa aliquota con cui vi affluiscono gli ammortamenti dei beni cui sono correlati, in modo da avere un effetto neutro sia sul risultato d'esercizio, che sulla misurazione del patrimonio netto.

Ma mentre i contributi relativi ai beni ammortizzabili, quali ad esempio i fabbricati, affluiscono alla voce "A 5 - Altri ricavi e proventi" del Conto Economico con le stesse modalità con cui vi affluiscono gli ammortamenti dei beni cui sono correlati, altrettanto non è possibile fare per i terreni, perché in relazione a questi ultimi non sono effettuabili ammortamenti. I contributi relativi ai terreni sono quindi stati direttamente annotati in una riserva di patrimonio netto, per misurare l'incremento di ricchezza della società, senza passare per il Conto

Economico. Inoltre, ai sensi dell'art. 88, comma 3, lettera b, del T.U.I.R., a tale parte di contributi fiscalmente si applica la normale disciplina dei "contributi in conto capitale", con assoggettamento a tassazione in un massimo di cinque anni dal momento del loro incasso.

In accordo infine con la dottrina dominante e con il consenso del Collegio Sindacale, sulla parte prevalente di tali contributi percepita in passato, per la quale si beneficia della sospensione a tempo indefinito della tassazione, non vengono calcolate imposte differite o potenziali, poiché si ritiene che la stessa riserva non verrà mai utilizzata, o lo sarà eventualmente solo per destinazione a copertura di perdite d'esercizio, fattispecie in via di massima non imponibile. Sulla parte dei contributi su cui si beneficia solo della temporanea dilazione nella tassazione, vengono invece calcolate imposte differite in funzione del saldo globale delle variazioni fiscali temporanee e delle ipotesi di andamento reddituale dei futuri esercizi sociali.

Al di là di interventi, pur significativi ma occasionali come quello della Regione Veneto, la società ha beneficiato principalmente di contributi concessi ai sensi della legge sugli interporti n. 240/1990.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Risultano iscritte, al netto di ammortamenti, rispettivamente per € 422.707 alla fine del corrente esercizio e per € 517.281 nell'esercizio precedente; le variazioni sono principalmente dovute agli oneri sostenuti per acquisti di licenze o implementazioni di nuovi software di gestione terminal e logistica, oltre all'eliminazione di parte dei costi riferibili a finanziamenti stipulati in anni precedenti ed estinti nel corso del 2018.

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, ricordando che le aliquote di ammortamento applicate sono indicate a commento dei criteri di valutazione (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	461.116	0	0	1.518	976.125	1.438.759
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	422.300	0	0	0	499.178	921.478
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	38.816	0	0	1.518	476.947	517.281
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	74.404	0	74.404
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	50.072	50.072
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	32.661	0	0	0	86.245	118.906
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(32.661)	0	0	74.404	(136.317)	(94.574)
Valore di fine esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	0	0	437.727	0	0	75.922	624.579	1.138.228
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	431.572	0	0	0	283.948	715.520
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	6.155	0	0	75.922	340.630	422.707

L'ammortamento degli oneri pluriennali, costituiti in prevalenza da spese sostenute per l'ottenimento di mutui ipotecari stipulati antecedentemente al 2016, avviene in maniera costante ripartito sull'arco della durata dei finanziamenti ottenuti.

Si specifica che su tali cespiti non sono mai state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, numero 5, si specifica che al termine dell'esercizio non sussistono costi d'impianto e ampliamento o di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano, al netto di ammortamenti, alla fine del corrente esercizio a € 176.998.077 e dell'esercizio precedente a € 170.053.700; nel prospetto che segue si può cogliere la dinamica delle voci in esame, le cui variazioni sono dovute principalmente: a lavori di ristrutturazione e miglioramento di fabbricati e impianti già esistenti, ai lavori di completamento per la realizzazione del nuovo impianto di Gru a portale, del nuovo accesso al terminal e ai relativi lavori alle strutture esistenti per gli adeguamenti, oltre al normale processo di rinnovamento di impianti e attrezzature per il settore logistico e per la struttura della società.

Nel corso del 2018 sono state vendute due gru semoventi (Reach stacker) utilizzate nel terminal, oltre ad alcune casse da trasporto ferroviario. Inoltre, sono stati dismessi alcuni cespiti obsoleti e non più utilizzabili.

Si ricorda che con la fusione avvenuta nel 2009 con Magazzini Generali Padova S.r.l., è stato attribuito un maggior valore alla componente dei terreni, derivante dall'allocazione del disavanzo di fusione pari a € 1.109.147; su tale valore non si è provveduto allo stanziamento delle imposte differite correlate, ammontanti a € 309.452, in quanto sussistono scarse probabilità che tale debito insorga.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio ammontano a € 5.798.711, contro € 4.809.154 dello scorso esercizio e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica di detti beni. Da sottolineare che l'incremento è principalmente dovuto all'entrata in funzione delle nuove gru a portale elettriche, nonché ai valori riferiti alla nuova struttura del terminal ferroviario.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio, ricordando che le aliquote di ammortamento applicate sono indicate a commento dei criteri di valutazione (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	212.888.466	7.890.773	2.275.557	3.114.703	14.638.375	240.807.874
Rivalutazioni	5.108.349	473.393	9.008	258	0	5.591.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.489.936	7.775.297	2.151.417	2.928.532	0	76.345.182
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	154.506.879	588.869	133.148	186.429	14.638.375	170.053.700
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.408.964	4.715.199	33.727	162.124	2.423.133	12.743.147
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.635.348	11.692.298	14.480	238.087	(14.580.213)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(14.480)	14.480	59	0	59
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.987.012	677.282	38.245	96.172	0	5.798.711
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	3.057.300	15.744.695	(4.518)	303.980	(12.157.080)	6.944.377
Valore di fine esercizio						
Costo	220.932.778	23.981.870	2.323.764	3.512.534	2.481.295	253.232.241
Rivalutazioni	5.108.349	473.393	9.008	258	0	5.591.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.476.948	8.121.699	2.204.142	3.022.383	0	81.825.172
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	157.564.179	16.333.564	128.630	490.409	2.481.295	176.998.077

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

Nella presente tabella sono riportati anche i valori relativi alla rivalutazione di terreni derivanti dall'apporto di Magazzini Generali Padova S.r.l., effettuata in sede di attribuzione del disavanzo di fusione nel 2009.

RIVALUTAZIONI	IMPORTI ORIGINARI	IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
		Terreni	Fabbricati	Macchinari e impianti	Attrezzature	Altri beni	Totali
Rivalutazione Legge 72/1983	3.187.629	464.043	1.502.900	473.393	9.008	258	2.449.602
Rivalutazione Legge 413/1991	1.998.183	213.128	1.656.127	0	0	0	1.869.255
Rivalutazioni straordinarie	540.128	163.004	0	0	0	0	163.004
Disavanzo di fusione 2009	1.117.363	1.109.147	0	0	0	0	1.109.147
Totale rivalutazioni	6.843.303	1.949.322	3.159.027	473.393	9.008	258	5.591.008

Anche con l'aggiunta di tali importi gli immobili, i terreni e le altre immobilizzazioni rimangono annotati in bilancio ad un valore minore di quello di mercato, ovvero di uso per la società.

Per quanto riguarda i vincoli esistenti su alcune immobilizzazioni, si rimanda al commento alla voce "debiti verso banche ed altri finanziatori a medio-lungo termine".

Contributi in conto capitale e in conto impianti

A fronte dei beni classificati nelle voci Fabbricati, Terreni, Impianti e Macchinari sono stati ottenuti contributi in conto capitale e in conto impianti ai sensi della Legge 240/1990 e da parte della Regione Veneto, principalmente attraverso il Programma Operativo Regionale (POR) e ai sensi della Legge Regionale 8/1982. Il trattamento fiscale di tali contributi è specificato nei principi contabili; una parte di tali contributi è ancora annotata tra i risconti passivi ed in apposite riserve del patrimonio netto.

Con la conclusione dei lavori al terminal ferroviario e dell'installazione delle nuove gru a portale nel 2018 si è provveduto a iscrivere il contributo assegnato dalla Comunità Europea, denominato CEF2014 (Connecting Europe Facility) per un importo pari a € 3.248.432, di cui 2.598.746 già incassati entro il 31/12/2018. L'importo residuo da incassare, pari a € 649.686, risulta iscritto fra i crediti verso altri a breve termine, mentre una cospicua parte del contributo di € 3.248.432, riferita alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è stata annotata tra i risconti passivi, per affluire in quote annuali ai ricavi come già specificato nei principi contabili.

Fra i beni apportati con la fusione del 2013 dalla ex controllata Padova Container Service S.r.l., risultano contributi sull'acquisto di alcuni macchinari e mezzi di trasporto interni (gru e carrelli), per i quali erano stati spesi complessivamente Euro 1.602.000. Nel corso dell'esercizio 2006 era stato riconosciuto e deliberato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge n. 166/2002 e del D.P.R. n. 340/2004, un contributo pari ad Euro 105.560. Successivamente nel 2008, con ulteriore decreto, il Ministero ha riconosciuto alla società un'ulteriore quota di contributo pari ad Euro 375.040, portando il credito spettante ad un ammontare complessivo di Euro 480.600, pari al 30% del costo sostenuto per l'acquisto dei mezzi interessati, da incassare mediante accrediti periodici per la durata di quindici anni, suddivise in due quote semestrali, ciascuna di Euro 21.971. Tali rate, oltre alla quota capitale, comprendono gli interessi attivi riconosciuti per il versamento dilazionato, individuati nel loro ammontare sulla base del piano di erogazione avviato nel 2009 dal Ministero e dei conteggi desumibili dai pagamenti ricevuti. La quota di interessi maturata alla data di chiusura del presente esercizio è affluita tra i proventi finanziari diversi del conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nel 2018 ha in essere sette contratti di locazione finanziaria riferiti: a nr. 5 gru semoventi, all'immobile completato nel 2016 denominato "Bohler", con la formula del lease back del terreno, a un impianto di pesa a ponte, a due nuovi mezzi, un "terminal trailer" per la movimentazione interna e un autocarro Iveco Daily per i trasporti riferiti all'attività del Cityporto, infine da febbraio 2016 a una porzione dell'immobile denominato "MG Tower", ritornato in capo alla Società Interporto (in relazione al vincolo contrattuale definito dalla ex MMGG incorporata nel 2009), a seguito delle difficoltà finanziarie incontrate dal conduttore del contratto.

Permane in carico ad Interporto Padova, pur ridotto con il decorrere degli anni, il rischio derivante dall'obbligo di subentrare negli impegni residui e relativi al contratto originario "MG Tower" in caso di insolvenza del soggetto cessionario del contratto di leasing.

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.796.204
relativi fondi ammortamento	1.520.937
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	511.298
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.796.204
relativi fondi ammortamento	2.032.235
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	14.358.419
Totale (a.6+b.1)	18.122.388
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.346.094
di cui scadenti nell'esercizio successivo	673.962
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	1.586.633
di cui scadenti oltre i 5 anni	1.086.499
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	673.962
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.672.132
di cui scadenti nell'esercizio successivo	590.794
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	1.197.960
di cui scadenti oltre i 5 anni	883.378
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	15.450.256
e) Effetto fiscale	3.629.628
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	11.820.628

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	880.048
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	83.606
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	511.298
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	-285.144
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	-79.555
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	-205.589

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 478.565 (Euro 483.900 alla fine dell'esercizio precedente).

Nell'esercizio corrente si è provveduto a svalutare il valore delle partecipata Interporto di Rovigo S.p.A. per l'importo di Euro 2.836 in seguito alle perdite da questa maturate, ritenute di carattere permanente e si è provveduto alla cessione della quota di partecipazione detenuta in Centro Servizi Interporto S.r.l. per un controvalore pari all'importo di costo storico.

Si evidenzia che nel corso del 2018 è stato incassato l'importo di Euro 287, allocati alla voce "C 15 - Proventi da partecipazioni - Altri" del conto economico, derivante da dividendi attribuiti da Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A..

Per tutte le altre Società partecipate, dopo un'attenta analisi della situazione, non si è ritenuto necessario apportare alcuna rettifica al valore storico d'iscrizione.

Ad esclusione della quota di dividendo già citata, nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati altri proventi derivanti dalle partecipazioni detenute.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile si attesta che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della Società alla fine dell'esercizio non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	906.204	906.204	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	422.304	422.304	0	0

Valore di bilancio	0	0	0	0	483.900	483.900	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	2.500	2.500	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	2.836	2.836	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	(5.335)	(5.335)	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	903.705	903.705	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	425.140	425.140	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	478.565	478.565	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Si sottolinea che i crediti sono stati iscritti al valore di presunto realizzo e si riferiscono a depositi cauzionali versati in dipendenza di contratti di utenza, in genere infruttiferi, o derivanti dai contratti, stipulati nel corso del 2014, con Rete Ferroviaria Italiana e Ferservizi per la manovra ferroviaria.

Per tali importi non è prevedibile la data di scadenza, pertanto è presumibile una durata anche oltre i cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si informa che tutti i crediti riferiti a questa voce sono vantati verso soggetti italiani.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	67.969	(105)	67.864	0	67.864	0
Totale crediti immobilizzati	67.969	(105)	67.864	0	67.864	0

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 2) del Codice Civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile ed il fair value:

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Mercitalia Intermodal S.p.A.	187.051
Interbrennero S.p.A.	54.696
Interporto di Rovigo S.p.A.	150.241
Attiva S.p.A. Fallita	1
Bic Adriatico Consortile C.e.i.i. S.c.a.r.l. Fallita	
Veneto Logistica S.r.l.	16.674
Z.I.T.A.C. S.p.A. in liquidazione	1
Consorzio Padova 1	500
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	23.710
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	1
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	45.689
Totale	478.565

Di seguito si riporta la tabella sintetica con le informazioni delle società partecipate, per le quali quasi tutti i dati si riferiscono ai bilanci chiusi e approvati al 31 dicembre 2017 tranne che per la società Attiva S.p.A. fallita nel 2013, il Consorzio Padova 1 e la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. Si precisa che presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle partecipate.

DETTAGLIO DEI DATI DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	Sede sociale	Ultimo bilancio approvato	Capitale sociale	% di possesso	Valore d'iscrizione in bilancio	Valore quota patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Mercitalia Intermodal S.p.A.	Milano - Via Valtellina 5/7	2017	€ 7.000.000	1,34057	187.051	588.849	-2.944.013
Interbrennero S.p.A. Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero	Trento - Via Innsbruck 13-15	2017	€ 13.818.933	0,32412	54.696	179.771	-877.275
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo - Via delle Industrie 53 Porto Interno	2017	€ 5.836.159	2,74734	150.241	150.241	-103.219
Attiva S.p.A. Fallita nel 2013 - Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto	Bagnoli di Sopra (PD) - Piazza Martiri d'Ungheria 1	2012	€ 7.660.966,74	0,10860	1	-8.033	-14.600.778
Bic Adriatico Consortile C.e.i.i. S. C. a r.l. - Fallita nel 2003	Rovigo - Porta Adige 45	=====	€ 80.000	10,00	0	=====	=====
Veneto Logistica S.r.l.	Rovigo - Via delle Industrie 53 Porto Interno	2017	€ 850.000	2,65	16.674	24.690	39.274

DETTAGLIO DEI DATI DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	Sede sociale	Ultimo bilancio approvato	Capitale sociale	% di possesso	Valore d'iscrizione in bilancio	Valore quota patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Z.I.T.A.C. S.p.A. Zona Industriale Tecnologica e Artigianale Cittadelle se in Liquidazione	Cittadella (PD) – Via Indipendenza, 41	2017	€ 217.000	1,84332	1	-134.981	1.693.118
Consorzio Padova 1	Padova - Corso Stati Uniti 18	2013	€ 34.500 fondo consortile	1,44928	500	556	224
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	Via Niccolò Tommaseo 7 - 35131 Padova	2017	€ 65.335.568	0,03375	23.710	31.957	2.273.208
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	Via Battaglione Framarin 18 - 36100 Vicenza	2016	€ 677.204.359	0,00089	1	18.802	-1.901.705.146
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Sudtiroler Sparkasse AG	Via Cassa di Risparmio 12 - 39100 Bolzano	2017	€ 469.330.500	0,00683	45.689	49.911	14.047.593

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.680	429.601	497.281
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	27.514	(1.972)	25.542
Acconti	213.575	(213.575)	0
Totale rimanenze	308.769	214.054	522.823

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

La configurazione di costo assunta per la valorizzazione delle merci prevede l'attribuzione del costo specifico, salvo che lo stesso non risulti superiore al valore presumibilmente realizzabile. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, essenzialmente relative al materiale d'officina, la valorizzazione è operata mediante l'attribuzione dei costi di acquisto dell'ultimo periodo dell'anno.

L'incremento è da attribuire prevalentemente ai ricambi acquistati per la periodica manutenzione delle quattro gru a portale elettriche, come previsto dagli accordi con il produttore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile), specificando che alla fine dell'esercizio non esistono crediti in valuta.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.640.497	747.255	5.387.752	5.205.390	182.362	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	714.830	537.037	1.251.867	1.223.482	28.385	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	834.230	(292.648)	541.582			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	400.952	779.335	1.180.287	1.096.977	83.310	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.590.509	1.770.979	8.361.488	7.525.849	294.057	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.632.758	548.096	206.898	5.387.752
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.251.867	-	-	1.251.867
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	541.582	-	-	541.582
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	530.601	649.686	-	1.180.287
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.956.808	1.197.782	206.898	8.361.488

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti per fatture emesse	5.493.630	5.176.643	-316.987
Clienti c/fatture da emettere	250.166	322.377	72.211

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti c/note di accredito da emettere	-128.362	-155.348	-26.986
Svalutazione crediti in sofferenza o per interessi di mora a breve	-1.142.393	-138.282	1.004.111
Clienti per fatture emesse scad. a lungo	74.908	94.753	19.845
Clienti in sofferenza per procedere concorsuali scad. a lungo	3.566.096	1.709.273	-1.856.823
Svalutazione crediti per procedure concorsuali scad. a lungo	-3.473.548	-1.621.664	1.851.884
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	4.640.497	5.387.752	747.255

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	156.852	482.178	325.326
Crediti IRAP	11.020	36.624	25.604
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	296.977	572.404	275.427
Altri crediti tributari	249.981	160.662	-89.319
Arrotondamento		-1	-1
Totali	714.830	1.251.867	537.037

Fra gli altri crediti tributari sono presenti:

- 1) Il credito d'imposta IRES (più correttamente si tratta di una detrazione d'imposta) relativo al 65% dell'importo riferito alla riqualificazione energetica derivante dai lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato alla nuova sede della Motorizzazione Civile di Padova, per un residuo pari a Euro 34.062. L'importo è suddiviso in 10 quote annuali di pari importo fruibili dal 2015 al 2024;
- 2) Il credito derivante dal recupero di parte delle accise che vengono pagate all'atto dell'acquisto del gasolio utilizzato dai mezzi per la movimentazione dei container. L'importo iscritto per l'esercizio è pari a Euro 126.600 e sarà recuperato nel corso del 2019.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	278.597	1.096.977	818.380
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	40.965	127.780	86.815
- Crediti per contributi L. 166/2002 e CEF 2014	59.373	710.703	651.330
- Crediti assicurativi	126.958	109.450	-17.508
- altri	51.301	149.044	97.743
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	122.355	83.310	-39.045
Crediti verso dipendenti			

Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- Crediti per contributi L. 166/2002	122.355	83.310	-39.045
- Contributi su progetti	91.005	91.005	
- Fondo svalutazione crediti per contributi su progetti	-91.005	-91.005	
- altri			
Totale altri crediti	400.952	1.180.287	779.335

I contributi pubblici vantati per Euro 144.326 nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si riferiscono, come già riportato a commento della voce "Immobilizzazioni materiali", al credito precedentemente vantato dalla Padova Container Service, in linea capitale, sull'acquisto di beni ammortizzabili riconosciuti nel 2006 e nel 2008 ai sensi della Legge n. 166/2002 e del D.P.R. n. 340/2004 di originari Euro 480.600, il cui effettivo incasso è iniziato dal 2009. Sulla base del piano di erogazione avviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la quota di credito esigibile nel 2018 ammonta ad Euro 59.373. La quota di contributo esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 83.310 di cui Euro 0 (zero) esigibili oltre i cinque anni.

Fra i "Crediti per contributi" risulta iscritto anche il residuo importo da incassare, pari a € 649.686, riferito al contributo assegnato dalla Comunità Europea, denominato CEF2014 (Connecting Europe Facility), per un importo complessivo pari a € 3.248.432, di cui € 2.598.746 già incassati alla data del 31/12/2018. L'iscrizione è avvenuta a seguito della conclusione dei lavori al terminal ferroviario e dell'attivazione delle nuove gru a portale.

Per quanto riguarda la voce "crediti per contributi su progetti", essa si riferisce ai contributi economici già rendicontati, o in corso di rendicontazione, alla Regione Veneto e alla Comunità Europea, a fronte di costi sostenuti per lo sviluppo di nuove iniziative commerciali inerenti al settore della logistica, oggetto dell'attività della Società. Per alcuni di questi progetti la Società opera con il concorso di altri soggetti, senza poter avere il controllo delle procedure svolte. Ciò comporta dei rischi di mancato incasso di parte dei contributi assegnati e per tale motivo è stato appostato già nei precedenti esercizi, dopo attenta valutazione, un apposito fondo di svalutazione riferito a tali situazioni d'incertezza.

Si evidenzia che tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate relative principalmente a svalutazioni di crediti e accantonamenti per rischi e oneri, compreso quello relativo alla valutazione a *fair value* degli strumenti derivati, che saranno recuperate, con ragionevole certezza, nei prossimi esercizi. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	4.615.941	2.883.464	27.469	1.759.946

La svalutazione dei crediti in sofferenza iscritta a bilancio per complessivi € 1.759.946 comprende anche i crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali ammontanti a € 1.692.430. Si è inoltre proceduto, per tenere conto di posizioni di credito di incerta recuperabilità, ad effettuare nel corrente esercizio un ulteriore prudenziale accantonamento di € 27.469, iscritto a conto economico tra le svalutazioni dei crediti del circolante. Si ricorda che ai sensi dell'art. 106 del TUIR il fondo svalutazione crediti tassato ammonta a € 108.244, mentre la restante parte di fondo dedotta ammonta a € 27.469. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti complessivo, dove si evidenzia un utilizzo cospicuo principalmente dovuto alla chiusura di un'importante procedura fallimentare e alla definizione, mediante accordo transattivo, di una vertenza pluriennale inerente il Centro Servizi Interporto, che ha portato alla positiva soluzione per la Società, con rilevazione di una sopravvenienza attiva, per eccedenza dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti civilistico, di oltre 800 mila Euro.

	31/12/2017		31/12/2018	
	In sofferenza	Per interessi di mora	In sofferenza	Per interessi di mora
Fondo svalutazione crediti				
Valore all'inizio dell'esercizio	4.788.486	24.523	4.596.529	19.412
Utilizzi per copertura perdite	-233.043	-543	-2.059.642	0
Accantonamenti	42.733	1.778	27.469	0
Storno per eccedenza fondo	-1.647	-6.346	-823.822	0
Valore alla fine dell'esercizio	4.596.529	19.412	1.740.534	19.412
TOTALE a fine esercizio	4.615.941		1.759.946	

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Il saldo comprende Euro 250.000 vincolati a garanzia dei regolari adempimenti inerenti un finanziamento ipotecario erogato da Cassa Depositi e Prestiti nel 2018. Tale somma è depositata presso un conto corrente ordinario vincolato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.452.179	13.646.647	15.098.826
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.525	(876)	2.649
Totale disponibilità liquide	1.455.704	13.645.771	15.101.475

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0

Risconti attivi	1.109.567	(92.352)	1.017.215
Totale ratei e risconti attivi	1.109.567	(92.352)	1.017.215

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	1.109.567	1.017.215	-92.352
- su imposta di registro locazioni	39.568	39.516	-52
- su canoni di locazione, noleggio e leasing	81.487	82.821	1.334
- su maxicanoni e altre spese beni in leasing	815.503	692.494	-123.009
- su altri canoni	8.653	23.848	15.195
- su premi polizze fideiussorie	159.032	151.362	-7.670
- altri	5.324	27.174	21.850
Ratei attivi:			
- altri			
Totale	1.109.567	1.017.215	-92.352

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

All'interno della voce "Terreni e fabbricati" sono contenuti oneri finanziari capitalizzati di competenza degli esercizi dal 2001 al 2013. Si riferiscono agli interessi sostenuti per l'utilizzo di finanziamenti, erogati in forma di apertura di credito in c/c con garanzia ipotecaria o di utilizzo di aperture di credito in c/c, specificatamente imputati agli immobili in corso di edificazione e suddivisi come segue:

Oneri finanziari capitalizzati su:	Fabbricati	Terreni	TOTALE
Anno 2001	166.780	0	166.780
Anno 2002	846.984	0	846.984
Anno 2003	760.870	0	760.870
Anno 2005	214.189	0	214.189
Anno 2008	22.806	0	22.806
Anno 2009	117.726	0	117.726
Anno 2011	0	10.268	10.268
Anno 2012	0	11.788	11.788
Anno 2013	0	4.564	4.564
Totale	2.129.355	26.620	2.155.975

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 54.392.015 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	33.006.770	0	0	3.140.195	146.965	0		36.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.636.851	0	0	0	0	0		4.636.851
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	270.752	0	78.353	0	0	0		349.105
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	5.050.492	0	1.471.020	0	57.075	0		6.464.437
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	953.077	0	0	0	953.077	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	9.049.521	0	0	0	2.187.118	(1)		6.862.402
Totale altre riserve	15.053.090	0	1.471.020	0	3.197.270	(1)		13.326.839
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.257.322)	0	0	56.538	0	0		(1.200.784)
Utili (perdite) portati a nuovo	(125.726)	0	17.680	0	0	0		(108.046)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.567.053	0	0	0	0	1.567.053	1.388.050	1.388.050
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(204.040)	0	0	204.040	0	0		0
Totale patrimonio netto	52.947.428	0	1.567.053	3.400.773	3.344.235	1.567.052	1.388.050	54.392.015

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	6.862.403
Altre riserve	(1)
Totale	6.862.402

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Le possibilità di utilizzazione sono specificate con le seguenti lettere: A - per aumento di capitale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	36.000.000			0	0	146.965
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.636.851	C	A - B	4.636.851	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	349.105	U	B	349.105	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.464.437	U	A - B - C	6.464.437	0	57.075
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	953.077
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	6.862.402	U	A - B - C	6.862.402	0	2.187.118
Totale altre riserve	13.326.839			13.326.839	0	3.197.270
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.200.784)		E	(1.200.784)	0	(720.531)
Utili portati a nuovo	(108.046)		E	(108.046)	0	(91.491)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	(204.040)
Totale	53.003.965			17.003.965	0	2.328.173
Quota non distribuibile				9.631.673		
Residua quota distribuibile				7.372.292		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	6.862.403	U	A - B - C	6.862.402	611.925
Fondi riserve in sospensione di imposta	-			-	1.575.193
Altre riserve	(1)			-	-
Totale	6.862.402				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(1.257.322)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	74.392
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	(17.854)
Valore di fine esercizio	(1.200.784)

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio a Euro 36.000.000, diviso in n. 7.200.000 azioni da Euro 5 nominali cadauna, tutte ordinarie ed interamente versate.

Si evidenzia che l'Assemblea Straordinaria del 30/03/2018 ha deliberato:

1) l'annullamento delle azioni proprie detenute dalla Società pari a n. 29.393 azioni del valore nominale di € 5 ciascuna, per un totale di € 146.965, con riduzione del capitale sociale, oltre che della Riserva straordinaria per € 57.075, per azzerare la corrispondente Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio;

2) l'aumento gratuito del capitale sociale da € 32.859.805 a € 36.000.000, con emissione di n. 628.039 azioni ordinarie, assegnate gratuitamente agli azionisti in proporzione di quelle da essi già possedute, in ragione di n. 2 azioni ogni 21 di quelle vecchie detenute. L'aumento è stato liberato con utilizzo integrale:

- della Riserva da avanzo di fusione pari a € 953.077;
- della Riserva per contributi in c/capitale denominata "Fondo Legge 240/1990 dal 1993" in sospensione d'imposta pari a € 1.575.194;

e con utilizzo parziale della Riserva per contributi in c/capitale denominata "Fondo Legge 240/1990 post 1997 inc. 98" per € 611.924.

La Società non ha in circolazione obbligazioni, neppure convertibili. Non esistono diritti attribuiti ad azioni particolari.

Si fa menzione che all'interno del capitale sociale sono comprese riserve di rivalutazione e da contributi in sospensione d'imposta per Euro 3.736.834.

Riserve di patrimonio netto

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Deriva dal sovrapprezzo relativo agli aumenti di capitale effettuati nei precedenti esercizi e per quello conclusosi il 30 novembre 2017 come specificato in tabella. Tale riserva non risulta distribuibile sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite del 20% del capitale sociale (art. 2431 Codice Civile).

Da anno	Sovrapprezzo unitario	Azioni emesse	Residuo a inizio esercizio	Incremento (Utilizzo)	Residuo a fine esercizio
1992	€ 1,29/1,81	62.000	48.509	0	48.509
2016/2017	€ 7,63	601.354	3.380.105	1.208.237	4.588.342
TOTALE			3.428.614	0	4.636.851

Riserva legale

Ammonta a € 349.105, incrementata per € 78.353 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare risulta formato dagli accantonamenti di quote di almeno il 5% degli utili emergenti dai bilanci degli scorsi esercizi, come deliberato dall'assemblea dei soci che ne ha approvato i rispettivi bilanci.

Riserva straordinaria

Ammonta a € 6.464.437 incrementata per € 1.413.945 rispetto all'esercizio precedente. Risulta formata dagli accantonamenti di quote di utili dei passati esercizi, come da delibere dalle assemblee dei soci che hanno approvato i rispettivi bilanci.

Riserva da avanzo di fusione

Risultava costituita, a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel 2013 di Padova Container Service S.r.l., per un importo di Euro 953.077, derivante dalla differenza fra l'elisione dei valori del patrimonio netto della incorporata con il valore attribuito alla partecipazione e alla riserva per rivalutazione della stessa iscritti in Interporto Padova S.p.A.. In data 30/03/2018 è stata completamente utilizzata per effettuare parte dell'aumento di capitale sociale gratuito.

Riserve contributi in c/capitale (di cui all'art. 88 del t.u.i.r.)

Ammontano a € 6.862.403, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 2.187.118, pari all'utilizzo effettuato per il già citato aumento gratuito del capitale sociale.

Sono riserve costituite in seguito all'ottenimento di contributi, definibili in conto capitale, concessi ai sensi della legge sugli interporti n. 240/1990 a fronte del primo piano di investimenti di 31,5 milioni di Euro sviluppato fino al 1999, riferibili agli acquisti di terreni. Per quanto attiene al trattamento contabile e fiscale dei citati contributi si rimanda a quanto descritto all'interno dei principi contabili.

Si evidenzia che tale risulta vincolata per € 3.336.887 ai sensi dell'art. 109, 4° comma, lettera b) del TUIR per gli ammortamenti sui fabbricati appostati in Unico per gli anni 1996/1997/1999/2000/2005/2006/2007 per il residuo pari a € 4.390.641.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (negativa)

Con le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015, di cui si è già parlato in apertura della presente nota integrativa, sono stati rilevati gli effetti del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere, che hanno portato alla rilevazione a patrimonio netto di un valore pari a € 1.200.784, contro l'importo di € 1.257.322 dell'esercizio precedente, con una variazione positiva pari a € 56.538.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Sempre con riferimento alle modifiche derivanti dall'introduzione del D.Lgs. 139/2015, in questa voce sono stati rilevati, a partire dal 01/01/2016, gli effetti del *fair value* per la quota riferita agli strumenti finanziari derivati considerata come inefficace rispetto al corrispondente strumento finanziario passivo coperto. La rilevazione a patrimonio netto, con effetto iniziale negativo al 1/01/2016, di un valore pari a € 157.344, viene ridotta annualmente della quota di competenza rilevata a conto economico, al netto degli effetti fiscali. Alla fine dell'esercizio il valore di tale voce risulta pari a € 108.046, mentre la quota riscontrabile nel risultato dell'esercizio ammonta a Euro 30.405.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammontava alla fine del precedente esercizio a € 204.040, completamente azzerata in data 30/03/2018 a seguito dell'annullamento di tutte le n. 29.303 azioni del valore nominale di € 5 ciascuna, per un totale di € 146.965, con riduzione del capitale sociale, oltre che della Riserva straordinaria per € 57.075.

Fondi per rischi e oneri

Il valore accolto in tali fondi è costituito dagli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio e dei precedenti, destinati alla copertura di partite o costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, ma che a tale data risultano essere indeterminate nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.109.900	1.796.535	615.155	3.521.590

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	316.073	0	316.073
Utilizzo nell'esercizio	0	112.253	430.471	41.750	584.474
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(112.253)	(114.398)	(41.750)	(268.401)
Valore di fine esercizio	0	997.647	1.682.137	573.405	3.253.189

Fondo per imposte anche differite:

Esso rappresenta il saldo netto passivo delle imposte emergenti sia da differenze temporanee tra risultato di bilancio e il reddito imponibile, che da quelle connesse a rettifiche di valore ed accantonamenti effettuati solo in applicazione di norme tributarie.

Negli esercizi dal 2005 al 2007, a seguito dell'appostazione con esclusiva valenza fiscale, come previsto dall'art. 109, 4° comma, lettera b) del T.U.I.R., di parte degli ammortamenti relativi ai fabbricati, per un importo complessivo pari a € 4.822.555, oggi ammontante a residui € 4.390.641, si era reso necessario l'accantonamento di imposte differite, che saranno dovute negli anni in cui avrà termine il processo di utilizzo degli immobili, previsto nell'ordine di 34 anni dalla messa in uso degli stessi. Oltre a ciò, il fondo è stato rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione generatesi dal corrente esercizio, oltre che per gli utilizzi derivanti da variazioni dei precedenti esercizi. Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Oltre a quanto già indicato più sopra con particolare riguardo alle Riserve, non sono previste imposte latenti a carico del presente bilancio.

Strumenti finanziari derivati passivi:

Rappresenta una delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, a seguito della quale vengono iscritti i valori riferibili al rischio derivante dal *fair value* negativo, come da specifica valutazione eseguita da un soggetto professionale terzo indipendente, inerente ai rapporti in essere alla fine dell'esercizio.

Dato che i sottostanti contratti stipulati nel corso degli anni precedenti, e uno nel corso del 2018, sono di copertura di mutui ipotecari a tasso variabile, con scadenze previste entro il prossimo quinquennio, è logico ritenere che tale rischio sia ipotetico, in quanto lo scopo esclusivo di tali strumenti è la determinazione di un tasso fisso legato ai rispettivi debiti in linea capitale, decrescenti sulla base dei relativi piani di ammortamento.

Altri fondi:

La società, già in precedenti esercizi, ha stanziato somme a fronte di alcuni contenziosi legali e vertenze varie, correlate in parte ad appalti per la realizzazione di immobili, in parte ad attività di logistica e a vertenze con fornitori o dipendenti. L'importo era stato determinato tenendo conto sia delle spese legali che degli eventuali oneri di soccombenza, moltiplicati per una ipotesi probabilistica che, pur nella confidenza di un risultato positivo delle cause, non può non considerare anche la possibilità di un risultato non completamente vittorioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate negli schemi che seguono (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	31/12/2017	31/12/2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.747.831	1.801.832
Utilizzo per risoluzione rapporti	-90.267	-37.810
Utilizzo per anticipazioni	-32.090	-6.500
Altre rettifiche	0	-6.240
Accantonamento complessivo dell'esercizio	214.066	217.035
Quote di competenza dell'esercizio per dimissionari	-5.403	-331
Quote versate a fondi di previdenza complementare	-26.446	-25.401
Imposta sostitutiva rivalutazione T.f.r.	-5.859	-6.704
Saldo alla fine dell'esercizio	1.801.832	1.935.881

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.801.832
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	217.035
Utilizzo nell'esercizio	76.746
Altre variazioni	(6.240)
Totale variazioni	134.049
Valore di fine esercizio	1.935.881

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile), puntualizzando che, al termine dello stesso, non vi sono debiti verso fornitori espressi in valuta diversa dall'Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	96.116.121	21.561.305	117.677.426	10.172.875	107.504.551	65.642.951
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	171.414	610	172.024	3.899	168.125	0
Debiti verso fornitori	6.206.809	(1.255.930)	4.950.879	4.950.879	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	136.734	322.308	459.042	459.042	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.643	22.140	300.783	300.783	0	0
Altri debiti	3.748.949	(1.527.074)	2.221.875	1.023.157	1.198.718	1.195.389
Totale debiti	106.658.670	19.123.359	125.782.029	16.910.635	108.871.394	66.838.340

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	23.076.721	10.172.875	-12.903.846
Aperture credito			
Conti correnti passivi	2.354.968	517	-2.354.451
Mutui	20.721.753	10.172.358	-10.549.395
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	73.039.400	107.504.551	34.465.151
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	73.039.400	107.504.551	34.465.151
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	96.116.121	117.677.426	21.561.305

Al fine di fornire un'adeguata informativa di seguito si riporta una sintesi dei finanziamenti concessi alla società, espressi al lordo del relativo costo ammortizzato, suddivisa fra i chirografari e i mutui ipotecari, con la lista degli istituti bancari concedenti, con i quali sono stati intrattenuti rapporti nel corso dell'esercizio.

Tipologia:	Importo originario	Quote scadenti a breve	Quote scadenti dal 2° al 5° anno	Quote scadenti oltre 5 anni	Totale debito residuo
Finanziamenti chirografari	12.990.000	523.038	2.224.134	9.732.357	12.479.529
Mutui ipotecari	165.583.366	9.649.320	40.227.688	55.910.594	105.787.602
TOTALE	178.573.366	10.172.358	42.451.822	65.642.951	118.267.131

Finanziamenti chirografari	Istituti eroganti	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Mutui ipotecari	Istituti eroganti	Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) - Unicredit S.p.A. Corporate Banking - Banca Popolare Etica S.C.p.A. - Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. - Banca Popolare Friuladria S.p.A. - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. - Crédit Agricole Friuladria S.p.A. - ICCREA Banca Impresa S.p.A. - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Banco di Desio e della Brianza S.p.A. - Banco BPM S.p.A.

I finanziamenti stipulati sino al 2015, venivano erogati con un tasso variabile e agganciato ai valori periodici dell'Euribor, maggiorato di uno spread. Inoltre, agganciati ad alcuni dei mutui ipotecari a tasso variabile, sono stati stipulati dei contratti di fissazione del tasso, del tipo IRS, come sarà specificato in seguito nella presente nota integrativa.

A decorrere dal 2016 la Società ha, in preferenza, stipulato finanziamenti a tasso fisso, per cercare di riequilibrare il rischio di variabilità degli oneri finanziari per gli anni a venire, garantendo la possibilità di accertare con maggiore affidabilità i costi nel piano di budget pluriennale, al fine di poter prendere indirizzi strategici e decisioni che garantiscano la stabilità della struttura societaria.

Nel corso dell'anno 2018 è stata portata a termine una ulteriore operazione di revisione dei debiti a medio - lungo termine, che hanno portato all'estinzione anticipata di vari finanziamenti chirografari e ipotecari stipulati con tassi più onerosi, nonché un allungamento di alcuni mutui ipotecari che hanno determinato l'allungamento della scadenza media dall'anno 2027 al 2031, consentendo di poter affrontare i prossimi anni con una migliore sostenibilità finanziaria, anche in virtù degli sviluppi previsti dal piano pluriennale della Società.

Alla fine dell'esercizio il tasso annuo medio applicato su tali finanziamenti corrisponde a:

Finanziamenti chirografari 2,447%

Mutui ipotecari (comprensivi di IRS copertura tassi) 3,127%

Come già fatto cenno in precedenza, per mantenere una adeguata ripartizione del debito fra breve e medio / lungo termine, oltre che per far fronte ai nuovi importanti investimenti sia del completamento del terminal ferroviario, sia di altre parti della struttura immobiliare, sono stati stipulati sei nuovi contratti di mutui ipotecari: uno con la ICCREA Banca Impresa S.p.A. per un importo di 10 milioni di euro, della durata di 9 anni; uno con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. di 10 milioni di Euro, della durata di 11 anni, un altro con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di 9,943 milioni di Euro, della durata di 30 anni, uno con il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di 5 milioni di Euro, della durata di 8 anni, uno con BPER Banca S.p.A. di 5 milioni di Euro, della durata di 10 anni e infine uno con il Banco BPM S.p.A. di 15 milioni di Euro, della durata di 15 anni, tutti già completamente erogati, anche per permettere la contestuale estinzione di altri precedenti finanziamenti, con un esborso, comprensivo delle quote di ordinaria scadenza del 2018, per un totale complessivo di € 31.688.105.

Con le operazioni poste in essere nel corso del 2018 sono stati estinti nr. 14 (quattordici) finanziamenti.

Si ricorda che, a corredo del rapporto con la Banca Popolare Etica S.C.p.A., è stato stipulato in data 06/12/2011 anche un contratto di concessione di linea di credito, fino alla concorrenza di un milione di Euro, con garanzia ipotecaria del valore di 1,5 milioni di Euro, sui seguenti beni: Nuovo Grande Terminal 1° stralcio e parte del 3° stralcio, identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Padova, Via Inghilterra foglio 145 mapp. 67 - foglio 148 mapp. 444, 501, 682, 826 – foglio 149 mapp. 848 e 861 – foglio 162 mapp. 760 e 761.

Inoltre, a garanzia del finanziamento chirografario concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la Società è stata garantita, da apposita fideiussione a firma del Banco delle Tre Venezie S.p.A., per un ammontare pari a 3,3 milioni di Euro. Il rilascio di tale fideiussione è avvenuto con iscrizione di garanzia ipotecaria del valore di 3,5 milioni di Euro, sui seguenti beni: 1° fabbricato Corrieri identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Padova, Via Panama 1, foglio 145 mapp. 258 sub. dal 1 al 5 e foglio 148 mapp. 59 sub. dal 1 al 3, 12, 14, e dal

23 al 28 e unità facenti parte del Centro Direzionale Torre B, site in Galleria Spagna ai nr. 15, 17/18, 35 e 36/37, identificate al Catasto Fabbricati del Comune di Padova, foglio 148 mapp. 91 sub. 12, 13, 28, dal 50 al 54, 61 e 62.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	3.289	3.899	610
Anticipi da clienti	3.289	3.899	610
Altri anticipi:			
- altri			
b) Acconti oltre l'esercizio	168.125	168.125	
Altri anticipi:			
Parziale cessione contratto leasing MG Tower	168.125	168.125	
Totale acconti	171.414	172.024	610

L'importo di € 168.125 è riferito agli acconti ricevuti dai soggetti con i quali sono stati stipulati contratti di parziale cessione del contratto di leasing relativo a porzioni dell'immobile denominato "MG Tower", sito in Corso Stati Uniti 18. Tali importi, già fatturati, saranno oggetto di stipula di atti per la cessione della porzione di terreno collegata al bene immobile al termine del contratto di leasing presumibilmente nell'anno 2022, dato che attualmente è in corso un contratto relativo ad un diritto di superficie concesso alla Società di leasing proprietaria dell'intero complesso.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	6.206.809	4.950.879	-1.255.930
Fornitori entro esercizio:	5.220.482	3.309.670	-1.910.812
Fatture ricevute	3.246.210	2.118.890	-1.127.320
Note di accredito da ricevere	-13.333	-6.031	7.302
Fatture ricevute per cespiti	5.987.605	1.196.811	-4.790.794
Note di accredito da ricevere per cespiti	-4.000.000		4.000.000
- altri			
Fatture da ricevere entro esercizio:	986.327	1.641.209	654.882
Fatture da ricevere per cespiti	435.149	193.086	-242.063
- altri	551.178	1.448.123	896.945
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	6.206.809	4.950.879	-1.255.930

Il decremento è prevalentemente dovuto al pagamento dei debiti riferiti agli stati avanzamento lavori per la realizzazione del nuovo lay out del terminal, nonché per tutte le altre spese riferibili all'entrata in funzione delle gru a portale elettriche. Come già cennato in precedenza, nel corso del 2018 si è conclusa una transazione con Centro Servizi Interporto S.r.l. e con Ge.Ma. S.r.l. in liquidazione, che ha positivamente risolto, per Interporto Padova S.p.A., le annose vertenze, determinando l'estinzione delle partite riferite a debiti e crediti presenti a fine anno 2017.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES			
Debito IRAP			
Erario c.to IVA	99	313.638	313.539
Erario c.to ritenute dipendenti	123.317	120.120	-3.197
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	13.318	25.284	11.966
Totale debiti tributari	136.734	459.042	322.308

Il debito dell'Erario c/IVA si riferisce all'imposta derivante dall'applicazione del cosiddetto "Split payment", o meglio della scissione dei pagamenti, a cui la Società è soggetta dal 1° gennaio 2018, sulla base delle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 3 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, che ha modificato e integrato l'articolo 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	248.562	270.040	21.478
Debiti verso Inail	5.391	7.082	1.691
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.690	23.661	-1.029
Totale debiti previd. e assicurativi	278.643	300.783	22.140

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	2.553.240	1.023.157	-1.530.083
Debiti verso dipendenti/assimilati	508.771	518.095	9.324
Debiti verso amministratori e sindaci	42.347	55.390	13.043
Altri debiti:			
Acconti contributi CEE progetto Gru a portale	1.940.665	381.735	-1.558.930
- altri	61.457	67.937	6.480
b) Altri debiti oltre l'esercizio	1.195.709	1.198.718	3.009
Altri debiti:			
Depositi cauzionali passivi	1.179.063	1.195.389	16.326
- altri	16.646	3.329	-13.317
Totale Altri debiti	3.748.949	2.221.875	-1.527.074

I debiti per competenze correnti verso dipendenti sono stati pagati all'inizio del mese di gennaio 2018.

Nel corso degli esercizi dal 2016 al 2018 sono stati incassati acconti di quote di contributi, erogati dalla Comunità Europea, per la realizzazione dei progetti infrastrutturali relativi al terminal ferroviario e ai nuovi impianti di gru a portale elettriche, denominati CEF 2014 e CEF2015 (Connecting Europe Facility), per un ammontare pari a € 2.980.481, sulla base della rendicontazione dei lavori sino ad ora eseguiti. Si sottolinea che l'ammontare complessivo del cofinanziamento è pari a circa 4,6 milioni di Euro, come meglio specificato nella Relazione sulla gestione. A fine 2018, avendo completato i lavori e con l'entrata in piena attività delle gru a portale, i contributi riferibili al CEF 2014 sono stati iscritti a bilancio, con la contemporanea estinzione dei relativi acconti pari a € 2.598.746.

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono al versamento eseguito dai conduttori a garanzia degli adempimenti relativi ad alcuni contratti di locazione di parte degli immobili della Società. Per tali importi la presumibile scadenza è oltre i prossimi cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Obbligazioni	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	117.677.426	-	117.677.426
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0
Acconti	172.024	-	172.024
Debiti verso fornitori	4.699.429	251.450	4.950.879
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0
Debiti tributari	459.042	-	459.042
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	300.783	-	300.783
Altri debiti	1.840.140	381.735	2.221.875
Debiti	125.148.844	633.185	125.782.029

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	105.787.602	0	0	105.787.602	11.889.824	117.677.426
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	172.024	172.024
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	4.950.879	4.950.879
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	459.042	459.042
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	300.783	300.783
Altri debiti	0	0	0	0	2.221.875	2.221.875
Totale debiti	105.787.602	0	0	105.787.602	19.994.427	125.782.029

A garanzia degli impegni definiti con i contratti di mutuo sono state concesse ipoteche su vari beni immobili di proprietà, compresi i relativi terreni di sedimentazione, e su aree attrezzate normalmente utilizzate per le attività terminalistiche e intermodali. Di seguito si riporta un elenco dei beni colpiti da tali gravami, ammontanti complessivamente a fine esercizio a € 262.212.446.

Immobili e terreni con iscrizione ipotecaria a garanzia di mutui:
Nuovo Grande Terminal 1°, 2°, 3° e parte del 4° Stralcio Via Inghilterra 15/17 e Officina nuovo Grande Terminal Via Nuova Zelanda - Foglio 145 Part. 67/682 sub 3/4 Part. 826 sub 4, Fg 148 Part. 513-515 - Part. 444 sub 4 Part. 501 sub 3, Fg 149 Part. 848-861 sub 4, Fg 161 Part. 125-346 sub 3/4, Fg 162 Part. 760/761 sub 3/4, Part. 765 e 767
2° Spedizionieri Corpo B-C Corso Spagna 19/21 foglio 148 part. 343 sub 7/8/9 – foglio 148 part 344 sub 4 foglio 149 part. 132 sub da 10 a 16 + part. 151 Sub 1 e part. 344 Sub 1 - foglio 148 Mapp. 344 Sub 4
Distripark piattaforma A e B Corso Spagna 18 foglio 149 part. 808 sub da 5 a 9 – part. 810 sub 4 foglio 148 part. 469 sub da 3 a 5
Cittadella della Logistica corpo B Via Inghilterra 16 foglio 145 part. 147 sub da 5 a 8
Cittadella della logistica 2° stralcio Via Inghilterra 16 foglio 145 part. 147 sub da 9 a 14 – foglio 161 part. 95 sub 4
Area Via Inghilterra 11.02S (Distributore) foglio 145 part. 837 e foglio 161 part. 345 sub 1/2
Fabbricato 18.22M Aspiag Corso Stati Uniti 18 - foglio 149 mapp. 863 sub. 87
Fabbricato 18.23M Susa di Corso Stati Uniti 18 foglio 149 mapp.863 Sub 89
Fabbricato 18.19M Corso Stati Uniti 18 foglio 149 mapp. 863 sub 67
Piattaforma Logistica Lotto H Via Inghilterra 11 foglio 145 mapp. 839
2° Magazzino a pronti Via Inghilterra 11 foglio 245 mapp. 451 sub da 2 a 5
Celle frigo 18.18M e magazzino 18.21M Corso Stati Uniti 18 Foglio 149 Mapp. 575 sub 66-68-70-72
4° Fabbricato Spedizionieri Nord e Sud Via Nuova Zelanda 8 foglio 161 part. 30 sub da 2 a 13
Palazzina Dogana Corso Stati Uniti 18 foglio 149 part. 863 sub 28/32/33

Immobili e terreni con iscrizione ipotecaria a garanzia di mutui:
Nuovo Centro Cottura Città di Padova Corso Stati Uniti 18 foglio 149 part. 863 sub 79/81
Cittadella della Logistica 1° stralcio corpo A - Via Inghilterra 16 - foglio 145 mapp. 147 sub 2/3/4, foglio 144 mapp. 399 sub 2/3, foglio 161 mapp. 95 sub 2
2° Fabbricato Corrieri Via del Progresso 23 Foglio 145 mapp. 99 sub. da 2 a 9
1° Fabbricato Spedizionieri Corso Spagna 8 Foglio 148 mapp. 99 sub. da 2 a 44
Centro Direzionale - Galleria Spagna 35 Foglio 148 mapp. 91 sub da 12 a 62
1° Fabbricato Corrieri - Via Panama, 1 Foglio 145 e 148 mapp. 258 e 59 sub da 1 a 28
Parcheggio 3° stralcio Cittadella della Logistica 09.02P Via Inghilterra SNC Foglio 145 mapp. 849 e 850
Terreno lotto Via Inghilterra / Via Nuova Zelanda 21.04S Foglio 161 mapp. da 174 a 325
6° e 7° Fabbricato Spedizionieri Via Nuova Zelanda 8 Foglio 162 Mapp. 446 Sub dal 2 al 12
Magazzino a pronti Corso Spagna 2 Foglio 145 Mapp. 269 sub da 3 a 6
Palazzina Terminal Corso Spagna 14 Foglio 148 Mapp. 239
Terreno Corso Spagna Foglio 148 Mapp. 508 Sub 3 su cui insiste il Distributore Liquimet
Piazzale parcheggio e prove motociclisti Corso Spagna Foglio 148 Mapp. 507 Sub 1 e 2

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	234.487	(11.153)	223.334
Risconti passivi	15.423.392	1.960.374	17.383.766
Totale ratei e risconti passivi	15.657.879	1.949.221	17.607.100

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	15.423.392	17.383.766	1.960.374
- su canoni di locazione		1.438	1.438
Contributi c/impianti L. 240/1990, Reg.V.to L. 8/1982 e Comune di Padova	15.423.392	14.346.735	-1.076.657
Contributi c/impianti UE CEF 2014		3.035.593	3.035.593
Ratei passivi:	234.487	223.334	-11.153
- su interessi passivi mutui e contratti di copertura tasso	234.487	223.334	-11.153
Totali	15.657.879	17.607.100	1.949.221

Per il commento relativo ai risconti su contributi ex L. 240/1990, del Programma Operativo Regionale (POR), della Legge regionale 8/1982 nonché di quelli derivanti dal CEF 2014 della UE si rimanda a quanto scritto a proposito dei contributi pubblici all'interno dei principi contabili. Tale importo è comunque relativo a contributi in conto impianti per la parte che affluirà a Conto Economico nei prossimi esercizi, allo scopo di compensare i maggiori ammortamenti.

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi dettagliata delle singole voci costituenti il Conto Economico pare opportuno rammentare che le informazioni circa la situazione generale della società nel suo complesso, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione sono contenute, a norma dell'art. 2428 Codice Civile, nella Relazione sulla gestione allegata al presente bilancio.

Ad integrazione di quanto precisato nella Relazione sulla gestione, si segnala che non risultano esserci ricavi e /o costi conseguiti nell'esercizio che derivino da rapporti commerciali con società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	30.516.918	30.609.479	92.561	0,30
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	1.900.308	3.048.716	1.148.408	60,43
Totali	32.417.226	33.658.195	1.240.969	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazioni immobiliari	13.705.068
Attività logistica	7.817.538
Attività intermodale e MTO	9.086.873
Totale	30.609.479

Altri ricavi e proventi

Sono costituiti dalle seguenti voci:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Contributi Legge 240/1990 ed altri contributi	1.313.029	1.485.202
Rimborsi vari e ricavi diversi	445.348	458.620
Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie	141.930	1.104.894
TOTALE	1.900.307	3.048.716

Per quanto riguarda gli importi dei contributi in conto impianti ex legge 240/1990, da Programma Operativo Regionale (POR), ex legge regionale 8/1982 e dal CEF 2014 della UE si rimanda a quanto scritto all'interno dei principi contabili e delle immobilizzazioni materiali

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 punto 10 del C.C., si segnala che la suddivisione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni non risulta significativa, in quanto la quasi totalità dell'attività della Società è svolta nell'area della zona industriale di Padova, con soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.001.938	1.590.304	588.366	58,72
Per servizi	13.119.824	13.602.826	483.002	3,68
Per godimento di beni di terzi	1.398.313	1.389.614	-8.699	-0,62
Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.796.837	3.018.608	221.771	7,93
b) oneri sociali	901.902	952.955	51.053	5,66
c) trattamento di fine rapporto	214.066	217.035	2.969	1,39
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	1.682	1.672	-10	-0,59
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	273.191	118.906	-154.285	-56,48
b) immobilizzazioni materiali	4.809.154	5.798.712	989.558	20,58
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	36.962	27.469	-9.493	-25,68
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-10.872	-427.629	-416.757	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	2.565.482	2.142.290	-423.192	-16,50

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Arrotondamento				
Totali	27.108.479	28.432.762	1.324.283	

Nel complesso i costi della produzione hanno subito alcune variazioni, passando da 27,1 a 28,4 milioni di Euro. Lo scostamento è principalmente dovuto ai maggiori ammortamenti derivanti dalla messa in funzione delle nuove gru a portale elettriche e dall'incremento del valore del terminal ferroviario per le opere migliorative apportate. Di seguito verranno specificate le variazioni nelle varie voci di costo con le apposite tabelle.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si tratta delle seguenti voci di costo:

Acquisti di:	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Merci	47.346	57.528
Carburanti, lubrificanti e ricambi per manutenzioni	769.988	1.324.412
Materiale vario e beni minuti	157.425	187.066
Cancelleria e stampati	27.179	21.298
TOTALE	1.001.938	1.590.304

Alla voce ricambi per manutenzioni sono confluiti anche i materiali per le operazioni di manutenzione delle nuove gru a portale elettriche per circa 450 mila Euro, che quasi per la totalità costituiscono rimanenze finali del 2018, alla voce B11 di Conto economico.

7) Costi per prestazioni di servizi

Si tratta delle seguenti voci di costo:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Compensi ad amministratori e oneri accessori	106.489	95.079
Compensi al Collegio sindacale	54.080	54.080
Compensi alla Società di revisione	42.980	42.980
Spese gestione patrimonio immobiliare	1.332.544	1.366.945
Servizi per sorveglianza, asporto rifiuti e pulizie	387.733	255.896
Manutenzioni e riparazioni	548.734	632.319
Utenze varie (energia, gas, acqua, telefono e connessioni)	1.051.075	1.269.091
Legali, notarili e consulenze	627.424	570.425
Pubblicità, manifestazioni e trasferte	77.586	113.686
Servizi di terzi diversi	268.713	246.132
Servizi movimentazione logistica	6.387.764	6.510.580
Servizi attività intermodale e per la movimentazione MTO	2.234.702	2.445.613
TOTALE	13.119.824	13.602.826

8) Costi per il godimento di beni di terzi

Si riferiscono principalmente ai contratti di leasing immobiliare e per cinque gru semoventi utilizzate nella movimentazione dei container nel terminal ferroviario, oltre che per un paio di automezzi. Tutti i contratti sono stati stipulati con clausola d'indicizzazione.

Inoltre, sono presenti costi derivanti da contratti di noleggio e affitto relativi ad attrezzature, automezzi e mezzi di movimentazione interna, oltre al canone di locazione del terminal di proprietà di Mercitalia Logistics S.p.A..

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Canoni di leasing immobiliari (MG Tower e Bohler)	392.997	392.145
Canoni di leasing gru semoventi	440.985	441.093
Canoni di leasing altre attrezzature e impianti	35.252	46.853
Canone di locazione passivi di immobili e Terminal FS Logistica	474.496	436.937
Canoni di noleggio e affitto automezzi, attrezzature ecc.	54.283	72.586
TOTALE	1.398.313	1.389.614

9) Costi per il personale

Il costo del personale è stato calcolato secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicato e da quello integrativo aziendale; esso può essere così ripartito:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Salari e stipendi	2.796.837	3.018.608
Oneri sociali	901.902	952.955
Trattamento fine rapporto	214.066	217.035
Altri costi	1.682	1.672
TOTALE	3.914.487	4.190.270

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati secondo le aliquote già precisate a commento dell'attivo patrimoniale.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati secondo le aliquote già precisate a commento dell'attivo patrimoniale.

Come già detto in precedenza, per i beni acquistati durante l'anno le quote di ammortamento sono state conteggiate al 50%. La quota di ammortamento così calcolata non si discosta significativamente da quella calcolata partendo dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'utilizzo della società.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale voce ammonta a € 27.469 rispetto a € 36.962 del 2017 con una variazione in diminuzione di € 9.493.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce deriva interamente dalle giacenze di container destinati alla vendita, materiali di consumo per officina e riparazioni, ricambi per le gru a portale elettriche, nonché ricambi e gasolio per le gru semoventi. La variazione ammonta a fine esercizio a € -427.629, contro € -10.872 dello scorso anno.

14) Oneri diversi di gestione

Nell'esercizio di riferimento sono stati sostenuti oneri di gestione così identificabili:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Imposte e tasse non sul reddito	1.827.629	1.822.028
Spese condominiali	199.824	129.750
Quote associative e spese consortili	33.966	33.448
Spese amministrative varie	7.293	9.205
Sopravvenienze passive e risarcimenti danni	25.239	91.762
Minusvalenze ordinarie, erogazioni liberali e abbuoni	448.241	56.097
Perdite su crediti da procedure concorsuali e diverse	23.290	0
TOTALE	2.565.482	2.142.290

In questa voce, il valore principale è rappresentato dall'IMU che nell'esercizio 2018 ha comportato un costo pari ad € 1.560.023, contro € 1.550.125 del 2017.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si porta a conoscenza che la società nel corso dell'esercizio 2017, a seguito del riparto finale di liquidazione della partecipata Nord Est Terminal S.p.A. ha percepito € 82.057 di dividendi oltre al rimborso della quota detenuta per capitale sociale, mentre nel 2018 risultano percepiti € 287 di dividendi dalla partecipata Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	3.094.842
Altri	34
Totale	3.094.876

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Tipologia di rapporto e controparte	Esercizio precedente	Esercizio in corso
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da istituti di credito a breve:		
Interessi su conti correnti	224.877	110.747
Interessi per anticipazioni	0	0
Oneri bancari e similari	26.025	30.431
da istituti di credito a medio lungo:	0	
Oneri finanziari da costo ammortizzato debiti	14.230	98.555
Interessi e oneri su mutui passivi ipotecari e chirografari	1.787.917	2.234.868
Interessi da contratti di copertura (IRS) per fissazione tassi	694.963	620.242
da altri:	000	
Interessi e oneri da fornitori e terzi	865	33
TOTALE	2.748.877	3.094.876

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					67.991	67.991
Interessi da crediti commerciali						
Altri interessi attivi					6.541	6.541
Altri proventi					17.823	17.823
Totali					92.355	92.355

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati	69.229	-19.050	50.179
Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	7.742	-4.906	2.836
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati	45.967	-12.907	33.060
Totali	15.520	-1.237	14.283

In queste voci trovano posto le svalutazioni delle partecipazioni effettuate al fine di ricondurne il valore di carico a quello minore pari alla quota di patrimonio netto posseduta, nonché le conseguenti rivalutazioni nel momento in cui le ragioni per le predette svalutazioni vengono meno. La relativa dinamica è trattata a proposito della relativa voce dell'attivo.

Per l'esercizio 2018 sono state rilevate svalutazioni derivanti dalle perdite durevoli riscontrate dalla partecipata Interporto di Rovigo S.p.A..

A partire dal 2016, in conformità alle nuove disposizioni del D.Lgs. 139/2015, in tale voce si rinvencono anche le svalutazioni relative agli strumenti finanziari derivati, per la quota di competenza riferiti alla parte inefficace ai fini della copertura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	-	Plusvalenze da alienazioni
Altri ricavi e proventi	-	Sopravvenienze attive
Altri ricavi e proventi	-	Rilascio fondi per oneri e rischi
Altri ricavi e proventi	-	Proventi diversi
Proventi da partecipazioni	-	Proventi e plusvalenze da partecipazioni - Part. Exemp.
Altri ricavi e proventi	823.823	Rilascio fondi svalutazione crediti eccedenti
Totale	823.823	

Come già precisato a commento della voce "crediti verso clienti" dello Stato patrimoniale, il rilascio dei fondi di svalutazione eccedenti rispetto al rischio valutato alla fine dell'esercizio deriva principalmente dalla chiusura di alcune procedure concorsuali, con incasso parziale di somme dai riparti finali, e dalle positive conseguenze della transazione operata con due soggetti che riguardava vertenze di vari anni fa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	1.187.216	-500.394	-42,15	686.822
Imposte relative a esercizi precedenti	-77.697	77.942	-100,32	245
Imposte differite	-17.387	-94.866	545,61	-112.253

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte anticipate	12.063	262.733	2.178,01	274.796
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	1.104.195	-254.585		849.610

Imposte correnti

In tale voce sono indicate le imposte IRAP ed IRES correnti dell'esercizio, calcolate sulla base delle disposizioni della vigente normativa.

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
IRES	903.685	439.867
IRAP	283.531	246.955
TOTALE	1.187.216	686.822

Imposte relative a esercizi precedenti

Si riferiscono per l'esercizio corrente a maggiori imposte IRES di competenza del 2017, mentre per il precedente a rimborsi di IRES ottenuti in relazione alle istanze presentate nel 2013 per le modifiche alla deducibilità del costo IRAP, oltre che per Euro 51.750 a minori imposte IRES di competenza dell'esercizio 2016.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee						
Accantonamento a fondi rischi cause, contenziosi e vertenze	417.412			-31.974		385.438	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti e contributi su progetti	1.242.155			-39.972		1.202.183	
Quote associative competenze anni prec. da pagare	750		750	-750	-750		

Voce	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Spese manutenzioni eccedenti il 5% (da ex Padova Container Service)	21.600			-21.600			
Interessi di mora da fornitori da pagare	7.740					7.740	
Competenze personale dipendente da erogare	91.151			62.829		153.980	
Emolumenti amministratori non corrisposti	4.135			9.260		13.395	
Accantonamento fondo rischi strumenti derivati passivi	2.515.681			-719.146		1.796.535	
Altre varie	2.437			-493		1.944	
Canoni leasing per durata inferiore al limite	4.952			54.171		59.123	
Totale differenze temporanee deducibili	4.308.013		750	-687.675	-750	3.620.338	
Perdite fiscali							
Aliquote IRES e IRAP	24,00	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	1.033.923		29	-165.042	-29	868.881	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee						
Imposta di registro competenza anni succ. già pagata	35.319			4.249		39.568	
Ammortamenti ex art. 109, 4° comma, lett. B) TUIR futuri esercizi	4.747.732			-18.348		4.729.384	
Altre varie							
Totale differenze temporanee imponibili	4.783.051			-14.099		4.768.952	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	1.147.932			-3.384		1.144.548	
Arrotondamento	-1					-3	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	-114.010		29	-161.660	-29	-275.670	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	-113.981			-161.689		-275.670	
- imputate a Conto economico				5.324			
- imputate a Patrimonio netto				-167.013			
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate							

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.529.242	0
Totale differenze temporanee imponibili	4.429.514	0
Differenze temporanee nette	1.900.272	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	275.670	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	180.395	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	456.065	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondi rischi cause legali, contenziosi fornitori e vertenze varie	385.438	(41.750)	343.688	24,00%	82.485
Fondo svalutazione crediti e contributi per progetti	1.202.183	(1.002.934)	199.249	24,00%	47.820
Quote associative di competenza da pagare	-	2.000	2.000	24,00%	480
	-	-	-	24,00%	-
Interessi di mora da fornitori da pagare	7.740	-	7.740	24,00%	1.858
Competenze personale dipendente da erogare	153.980	(20.980)	133.000	24,00%	31.920
Altre varie	1.944	(803)	1.141	24,00%	274
Compensi amministratori non pagati	13.395	33.598	46.993	24,00%	11.278
Canoni leasing per durata inferiore al limite fiscale	59.123	54.171	113.294	24,00%	27.191

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Imposta di registro competenza anni succ. già pagata	39.568	(694)	38.874	24,00%	9.330
Ammortamenti art. 109, 4 c. lett. B TUIR futuri esercizi	4.729.384	(338.744)	4.390.640	24,00%	1.053.754

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.237.660	
Onere fiscale teorico %	24	537.038
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- Imposte pagate nell'anno di competenza successiva	38.874	
- altre		
Totale	38.874	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi		
- canoni leasing ineduc per durata inferiore al limite	54.171	
- emolumenti amministratori non corrisposti	46.993	
- altre		
- emolumenti dipendenti da corrispondere anno successivo	133.000	
- quote associative di competenza da pagare anno successivo	2.000	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	236.164	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	1.002.934	
- utilizzo fondo rischi	41.750	
- recupero ammortamenti fiscali anticipati (ex quadro EC)	-338.744	
- emolumenti dipendenti corrisposti	153.980	
- emolumenti amministratori corrisposti	13.395	
- imposte competenza pagate nell'anno precedente	-39.568	
- altre voci	803	
Totale	834.550	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	1.248.018	
- spese autovetture	25.242	
- sopravvenienze passive	33.075	
- spese telefoniche	13.256	
- multe e ammende	241	
- costi indeducibili	3.237	
- altre variazioni in aumento	5.109	
- super - iper ammortamento	-916.730	
- canoni leasing immobiliari quota terreno	75.174	
- deduzione ACE	-180.249	
- svalutazioni - rivalutazioni partecipazioni e strumenti derivati	-37.171	
- deduzione IRAP	-35.477	
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili	-273	
- altre variazioni in diminuzione	-1.071	
Totale	232.381	
Imponibile IRES	1.832.781	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		439.867
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	9.443.172	

Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing	83.606	
- IMU	1.560.023	
- costi co.co.pro., coll. occasionali, amministratori e contributi prev.	121.739	
- canoni leasing riferiti a terreni	90.221	
- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- sopravvenienze attive fondi rischi non dedotti ed eccedenti	936.027	
- altre voci		
Totale	10.362.734	
Onere fiscale teorico %	3,90	404.147
Deduzioni:		
- INAIL	38.657	
- Contributi previdenziali	867.600	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	132.503	
- Deduzione costo personale tempo indeterminato	2.991.801	
Totale	4.030.561	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	6.332.173	
IRAP corrente per l'esercizio		246.955
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018, evidenziando che il numero medio complessivo per l'anno in corso è di 72,67 unità, contro 73,42 dello scorso esercizio.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	4
Impiegati	40
Operai	28
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi (comprensivi di oneri previdenziali), le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	88.493	54.080
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	42.980
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	42.980
--	--------

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue, ricordando che il 30 marzo 2018 è avvenuto un aumento gratuito di capitale sociale con utilizzo di riserve disponibili, oltre all'annullamento delle azioni proprie detenute a tale data.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	6.601.354	33.006.770	598.646	2.993.230	7.200.000	36.000.000
Totale	6.601.354	33.006.770	598.646	2.993.230	7.200.000	36.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	4.001.450
di cui reali	0
Passività potenziali	337.317

Le garanzie consistono in fidejussioni, rilasciate da primarie società assicurative o da istituti bancari, e si riferiscono per € 14.697 ad impegni nei confronti di RFI S.p.A., per € 310.000 a garanzia dell'attività doganale a favore dell'Agenzia delle Dogane, per € 25.823 a favore del Ministero dello Sviluppo economico per l'attività di Magazzini Generali (cessata nel corso del 2018), per € 3.300.929 a favore della Cassa della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e per il residuo pari a € 350.000 a favore di terzi a garanzia di alcuni contratti di gestione logistica in corso.

Per contro la società beneficia delle seguenti garanzie di terzi:

Garanzie ricevute	Altri
Fideiussioni ricevute da clienti per canoni da maturare ed altri oneri locatizi	2.900.114
Fideiussioni ricevute da imprese appaltatrici di beni e servizi	4.147.935
Fideiussioni decennali ricevute da imprese appaltatrici di lavori immobiliari	32.838.109
TOTALE	39.886.158

Le fideiussioni bancarie o assicurative sono a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi degli affittuari, delle ditte cui sono stati appaltati i lavori immobiliari, di fornitura di beni e servizi o relativamente a contratti di servizi logistici.

Sistema dei beni	31/12/2017	31/12/2018
Beni di terzi in comodato d'uso presso la Società	0	0
Beni mobili di terzi presso la Società	233.159	337.317
TOTALE	233.159	337.317

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di stipulare alcuni contratti in strumenti finanziari derivati, del tipo "Interest rate swap", con finalità di copertura dei rischi del tasso d'interesse variabile, in modo da trasformarlo in tasso fisso.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile, evidenziando che la variazione a Patrimonio Netto è già al netto del relativo effetto fiscale per imposte anticipate.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
MPS IRS 11 MIL	-300.748	-416.007		87.597	DI COPERTURA	3.553.071
MPS IRS 10 MIL	-166.524	-273.253		81.114	DI COPERTURA	2.608.689
MPS IRS 10 MIL BULLET	-798.458	-952.689	-10.172	124.947	DI COPERTURA	10.000.000
BPM IRS 4 MIL		-4.072	-22.888	3.094	DI COPERTURA	
CARIVENETO IRS 6,5 MIL COLLAR	-100.335	-150.514	50.179		DI NEGOZIAZIONE	1.887.733
BPM IRS 15 MIL	-316.073			-240.215	DI COPERTURA	15.000.000

Di seguito riportiamo il dettaglio di tali contratti, evidenziando che nel corso del 2018 è stato estinto anticipatamente il derivato IRS da 4 milioni di Euro con il Banco BPM S.p.A., a seguito della paritetica estinzione anticipata del corrispondente mutuo.

1) contratto di Interest Rate Swap con finalità di copertura stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p. A. nr. 0124900:

Data stipula:	26/02/2009
Data di decorrenza:	10/05/2009
Scadenza finale:	10/05/2023
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 11.054.024
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 3.553.071
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 3 mesi ACT/365
Tasso fisso parametro Interporto:	3,34%
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 10/05 e al 10/11 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 300.748 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Mutuo ipotecario Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 055 /4119552/68
Fair value della passività coperta:	Euro 5.692.008 alla data del 31/12/2018

2) contratto di Interest Rate Swap con finalità di copertura stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p. A. nr. 0124946:

Data stipula:	29/05/2009
Data di decorrenza:	10/06/2009

Data stipula:	29/05/2009
Scadenza finale:	10/10/2021
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 10.000.000
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 2.608.689
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 3 mesi ACT/365
Tasso fisso parametro Interporto:	3,45%
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 10/04 e al 10/10 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 166.524 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Mutuo ipotecario Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 117-777014284 /52-8552004
Fair value della passività coperta:	Euro 9.665.287 alla data del 31/12/2018

3) contratto di Interest Rate Swap Collar con finalità di negoziazione stipulato con la Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. nr. 15769018:

Data stipula:	30/03/2005
Data di decorrenza:	01/01/2007
Scadenza finale:	03/01/2022
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 6.512.710
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 1.887.733
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 6 mesi ACT/360
Tasso fisso parametro Interporto:	Euribor 6 mesi ACT/360 con uno spread dello 0,34%, con massimo 5,84% (CAP) e minimo 2,34%(FLOOR)
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 01/01 e al 01/07 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 100.335 a sfavore di Interporto

4) contratto di Interest Rate Swap (Bullet) con finalità di copertura stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 0125210:

Data stipula:	22/09/2011
Data di decorrenza:	10/10/2011
Scadenza finale:	10/10/2021
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 10.000.000
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 10.000.000
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 6 mesi ACT/365
Tasso fisso parametro Interporto:	2,545% ACT/365
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 10/04 e al 10/10 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 798.458 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Esposizioni su finanziamenti a tasso variabile

5) contratto di Interest Rate Swap con finalità di copertura stipulato con il Banco BPM S.p.A. nr. 0131220:

Data stipula:	19/12/2018
Data di decorrenza:	31/12/2018
Scadenza finale:	31/12/2033
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 15.000.000
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 15.000.000
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 3 mesi ACT/360
Tasso fisso parametro Interporto:	0,98% ACT/360
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	Trimestrali, alla fine di ogni trimestre
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 316.073 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Mutuo ipotecario Banco BPMilano S.p.A. nr. 04085929 del 18/07/2018
Fair value della passività coperta:	Euro 15.000.000 alla data del 31/12/2018

Tali contratti hanno generato, nel corso dell'esercizio, costi per € 643.130, iscritti alla voce "C 17 e – Interessi e oneri finanziari verso altri" da istituti di credito a medio/lungo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c. 125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio 2018 dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

Denominazione soggetto erogante	Causale (tipo rapporto / contributo)	Somma incassata
Comunità Europea	Contributi CEF gru a portale	1.039.815
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo L. 166/2002 gru semoventi	40.471
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Accise gasolio gru semoventi	206.427
E-Distribuzione S.p.A.	Corrispettivo servitù di elettrodotto	1.150
TOTALE INCASSATO NEL 2018		1.287.863

Oltre a tali valori, nel corso dell'esercizio sono stati incassati importi riferibili a corrispettivi su prestazioni di servizi normalmente oggetto delle attività svolte dalla Società, con le stesse modalità e con valori di mercato applicati anche agli altri soggetti privati. Per completezza dell'informativa si elencano di seguito i soggetti con cui sono stati intrattenuti tali rapporti:

- Brescia Mobilità S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale del N.E. UMC di VR Sez. Coord. di PD
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Comune di Padova
- Corte d'Appello di Venezia
- Istituto Tecnico Commerciale "P.F. Calvi"
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Mercitalia Intermodal S.p.A.

- Mercitalia Rail S.r.l.
- Mercitalia Shunting e Terminal S.r.l.
- Poste Italiane S.p.A.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	69.403
- a Riserva straordinaria	1.288.242
- a copertura perdite precedenti	30.405
- a dividendo	
- a nuovo	
Totale	1.388.050

Dichiarazione di conformità del bilancio

PADOVA, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sig. Sergio Gelain



Il sottoscritto SERGIO GELAIN, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Galleria Spagna, 35 – 35127 Padova

Capitale sociale Euro 36.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese di PD e Codice fiscale n. 00397270281

R.E.A. 119759

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

**All'Assemblea degli Azionisti
di Interporto Padova S.p.a.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge di cui dall'articolo 2403, comma 1 del Codice Civile e dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti è attribuita alla società *PriceWaterHouseCoopers Spa* alla cui relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 Vi rimandiamo.

In data 28 marzo 2019, abbiamo ricevuto il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 unitamente alla Relazione sulla Gestione predisposti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione per la redazione della presente Relazione attinente le funzioni di vigilanza svolte da questo organo di controllo.

Il progetto di bilancio di esercizio esaminato evidenzia un risultato di esercizio positivo, prima delle imposte, di Euro 2.237.660, un utile netto dell'esercizio di Euro 1.388.050 ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, pari ad Euro 54.392.015 che trovano riscontro nei seguenti prospetti sintetici di bilancio:

Stato Patrimoniale

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
IMMOBILIZZAZIONI	177.967.213	171.122.850
ATTIVO CIRCOLANTE	23.985.786	8.354.982
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.017.215	1.109.567
TOTALE ATTIVO	202.970.214	180.587.399

PATRIMONIO NETTO	54.392.015	52.947.428
FONDI PER RISCHI E ONERI	3.253.189	3.521.590
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.935.881	1.801.832
DEBITI	125.782.029	106.658.670
RATEI E RISCONTI PASSIVI	17.607.100	15.657.879
TOTALE PASSIVO	202.970.214	180.587.399

Conto Economico

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	33.658.195	32.417.226
COSTI DELLA PRODUZIONE(B)	28.432.762	27.108.479
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.225.433	5.308.747
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS) (C)	(3.002.056)	(2.653.019)
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) (D)	14.283	15.520
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.237.660	2.671.248
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	849.610	1.104.195
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.388.050	1.567.053

Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio: attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge prescritte dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile e dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- Abbiamo partecipato a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito sistematicamente dagli Amministratori, dal Direttore Generale, dalle funzioni amministrative e tecniche, con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Spetta alla società di revisione *PriceWaterHouseCoopers Spa* il compito di esprimere il giudizio professionale sul bilancio dell'esercizio 2018 sottoposto al Vostro esame.
- Abbiamo incontrato i revisori della stessa e, per quanto da essi riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo effettuato scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza del modello organizzativo adottato dalla società a norma del D. Lgs. 231/2001 e preso visione dei verbali di riunione di tale organo. Non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e attraverso l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 Codice Civile*.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Informativa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Si segnala che le voci di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 sono comparabili con l'esercizio precedente per effetto della riclassificazione delle voci di bilancio al 31 dicembre 2017. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente.
- Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo ottenuto, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la relazione ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27.01.2010 n. 39.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio Sindacale all'unanimità propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

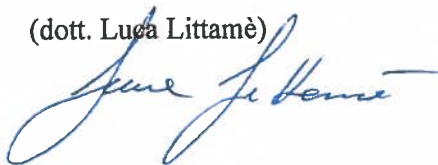
Padova, 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

(dott.ssa Mariavittoria Cacace)



(dott. Luca Littamè)



(dott. Stefano Tosato)



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Interporto Padova SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Interporto Padova SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Interporto Padova SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto Padova SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto Padova SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto Padova SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)



COMPAGINE AZIONARIA AL 10.04.2019		AZIONI TOTALI	%
N.	AZIONISTI	Numero di azioni (val. nom.le 5 Euro)	Percentuale
1	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PADOVA	2.404.605	33,39729
2	COMUNE DI PADOVA	1.368.010	19,00014
3	PROVINCIA DI PADOVA	1.120.493	15,56240
4	APS HOLDING S.P.A.	699.942	9,72142
5	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA	460.058	6,38969
6	DEXIA CREDIOP S.P.A.	295.350	4,10208
7	AA HOLDING S.P.A.	235.720	3,27389
8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	95.162	1,32169
9	ENI S.P.A.	90.783	1,26088
10	BANCO BPM S.P.A.	75.531	1,04904
11	UNICREDIT S.P.A.	75.050	1,04236
12	MERCITALIA RAIL S.R.L.	71.417	0,99190
13	SANSEDONI SIENA S.P.A.	51.687	0,71788
14	GENERALI ITALIA S.P.A.	34.981	0,48585
15	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	29.173	0,40518
16	INTESA SANPAOLO S.P.A.	18.261	0,25362
17	PADOVAFIERE S.P.A.	10.290	0,14292
18	SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	8.647	0,12010
19	GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	7.475	0,10382
20	FALLIMENTO ACIEMME S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	7.263	0,10087
21	UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	7.088	0,09844
22	INTERBRENNERO S.P.A.	6.053	0,08407
23	CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO	3.631	0,05043
24	CAVAGNIS COSTRUZIONI S.R.L.	3.584	0,04978
25	ARTONI TRASPORTI S.P.A.	2.420	0,03361
26	UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO PADOVA	2.420	0,03361
27	SCHENKER ITALIANA S.P.A.	2.420	0,03361
28	MELSPED S.R.L. - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	2.420	0,03361
29	AGILITY LOGISTICS S.R.L.	1.816	0,02522
30	C.R.A.A.V. - CONSORZIO REGIONALE AUTOTRASP. ARTIGIANI VENETI	1.331	0,01849
31	CI.T.S. Società Cooperativa Cons. Interreg. Trasp. e Servizi	1.211	0,01682
32	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - Ass.ne Prov.le di Pd	1.211	0,01682
33	CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE VENETO	1.211	0,01682
34	LOG.I.TRANS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.211	0,01682
35	STI INTERNAZIONALE S.P.A.	1.211	0,01682
36	CECCARELLI S.R.L.	606	0,00842
37	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Società Cooperativa	251	0,00349
38	CAP DI ROVIGO IN LIQUIDAZIONE	7	0,00010
totale		7.200.000,000	100,0000000